

REGIONE PUGLIA



PROVINCIA DI FOGGIA

Comune di :  
**Alberona**

PROPONENTE



IVPC S.r.l.  
Sede legale : 80121 Napoli (NA) - Vico Santa Maria a Cappella Vecchia 11  
Sede Operativa : 83100 Avellino - Via Circumvallazione 108  
Indirizzo email [ivpc@pec.ivpc.com](mailto:ivpc@pec.ivpc.com)

**I.V.P.C. S.r.l.**

Vico Santa Maria a Cappella Vecchia, 11  
80121 Napoli

P.IVA: 01895480646

OPERA

## PROGETTO PER IL RIFACIMENTO E POTENZIAMENTO DI UN PARCO EOLICO ESISTENTE NEL COMUNE DI ALBERONA

OGGETTO

TITOLO ELABORATO :

### RELAZIONE ARCHEOLOGICA E ALLEGATI

DATA : Settembre 2022

N°/CODICE ELABORATO :

SCALA : Varie

**R\_16**

Tipologia : R (relazione) / D (disegno)

Formato :

Lingua : ITALIANO

I TECNICI

Progettazione generale  
e progettazione elettrica  
Coordinamento progetto**STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA**

MEZZINA dott. ing. Antonio

Via Tiberio Solis n.128 | 71016 San Severo (FG)

Tel. 0882.228072 | Fax 0882.243651

e-mail: [info@studiomezzina.net](mailto:info@studiomezzina.net) | web: [www.studiomezzina.net](http://www.studiomezzina.net)Consulenza  
archeologica**NOSTOI s.r.l.****Dott.ssa Maria Grazia Liseno**

Tel. 0972.081259 | Fax 0972.83694

E-Mail: [mgliseno@nostoisrl.it](mailto:mgliseno@nostoisrl.it)Consulenza idraulica geologica  
e geotecnica**Dott. Nazario Di Lella**

Tel./Fax 0882.991704 | cell. 328 3250902

E-Mail: [geol.dilella@gmail.com](mailto:geol.dilella@gmail.com)Consulenza  
strutturale**Ing. Tommaso Monaco**

Tel. 0885.429850 | Fax 0885.090485

E-Mail: [ing.tommaso@studiotecnicomonaco.it](mailto:ing.tommaso@studiotecnicomonaco.it)Consulenza  
topografica**Geom. Matteo Occhiochiuso**

Tel. 328 5615292

E-Mail: [matteo.occhiochiuso@virgilio.it](mailto:matteo.occhiochiuso@virgilio.it)Consulenza  
acustica**Ing. Antonio Falcone**

Tel. 0884.534378 | Fax. 0884.534378

E-Mail: [antonio.falcone@studiofalcone.eu](mailto:antonio.falcone@studiofalcone.eu)Consulenza Analisi paesaggistica  
e studio di impatto ambientale**Dott. Agr. Pasquale Fausto Milano**

Tel. 3478880757

E-Mail: [milpaf@gmail.com](mailto:milpaf@gmail.com)

00

Settembre 2022

Emissione progetto definitivo

M.G.L.

IVPC s.r.l.

N° REVISIONE

DATA

OGGETTO DELLA REVISIONE

ELABORAZIONE

APPROVAZIONE

Proprietà e diritto del presente documento sono riservati - la riproduzione è vietata.



|      |                                            |    |
|------|--------------------------------------------|----|
| 1.   | RELAZIONE INTRODUTTIVA.....                | 2  |
| 1.1. | PREMESSA.....                              | 2  |
| 1.2. | INTRODUZIONE.....                          | 3  |
| 1.3. | NORMATIVA VIGENTE.....                     | 4  |
| 1.4. | METODOLOGIA DI RICERCA .....               | 5  |
| ▲    | Il Potenziale Archeologico .....           | 7  |
| ▲    | “Rischio” / impatto archeologico .....     | 9  |
| ▲    | La cartografia tecnica .....               | 9  |
| 2.   | INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO .....         | 11 |
| 3.   | INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO.....    | 13 |
| 3.1. | VIABILITÀ ANTICA.....                      | 17 |
| 3.2. | CARTOGRAFIA STORICA .....                  | 19 |
| 3.3. | VINCOLI ARCHEOLOGICI .....                 | 23 |
| 3.4. | TABELLA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE ..... | 24 |
| 4.   | RELAZIONE CONCLUSIVA.....                  | 29 |
| 4.1. | VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO ..... | 29 |
| 5.   | BIBLIOGRAFIA.....                          | 35 |

|            |                                    |           |          |    |
|------------|------------------------------------|-----------|----------|----|
| Allegato01 | Carta delle presenze archeologiche | IGM       | 1:15.000 | A3 |
| Allegato02 | Carta del rischio archeologico     | Catastale | 1:15.000 | A3 |



## **1. RELAZIONE INTRODUTTIVA**

### **1.1. PREMESSA**

Il presente studio illustra gli sviluppi e gli esiti della verifica preventiva dell'interesse archeologico eseguita ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 50/2016 relativa al progetto di rifacimento di un Parco eolico e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, nella provincia di Foggia, nei Comuni di Alberona.

La ricerca è condotta per conto di Studio Ingegneria Elettrica Mezzina dott. Ing. Antonio dal personale della Nostoi s.r.l., sotto la direzione tecnica della dott.ssa Maria Grazia Liseno, in conformità alle indicazioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.



## 1.2. INTRODUZIONE

L'area su cui verrà realizzato il progetto è sita nella provincia di Foggia. Si tratta di un progetto di Rifacimento e Potenziamento di un Parco Eolico esistente costituito da un gruppo di impianti ricadenti nel Comune di Alberona, con opere di connessione che si sviluppano nel medesimo comune. Gli impianti sono attualmente connessi alla rete mediante una sottostazione utente di trasformazione MT/AT situata nel comune di Alberona. In particolare, l'impianto esistente è composto in totale da n. 60 aerogeneratori tripala con torre tralicciata, di cui n. 48 modello Vestas V42 e n. 12 modello Vestas V44, tutte di potenza nominale pari a 0,60 MW, per una potenza complessiva di 36,00 MW.

Il nuovo impianto, che sostituirà quello attualmente esistente, sarà costituito da n. 18 aerogeneratori tripala con torre tubolare, avente un diametro del rotore pari a 136 m, potenza nominale pari a 4,2 MW, per una potenza complessiva di 75,60 MW.

Le opere progettuali rientrano nelle tavolette IGM F° 163-III-NE, *Alberona* e F° 163-III-SE *Biccari* (Fig. 1).

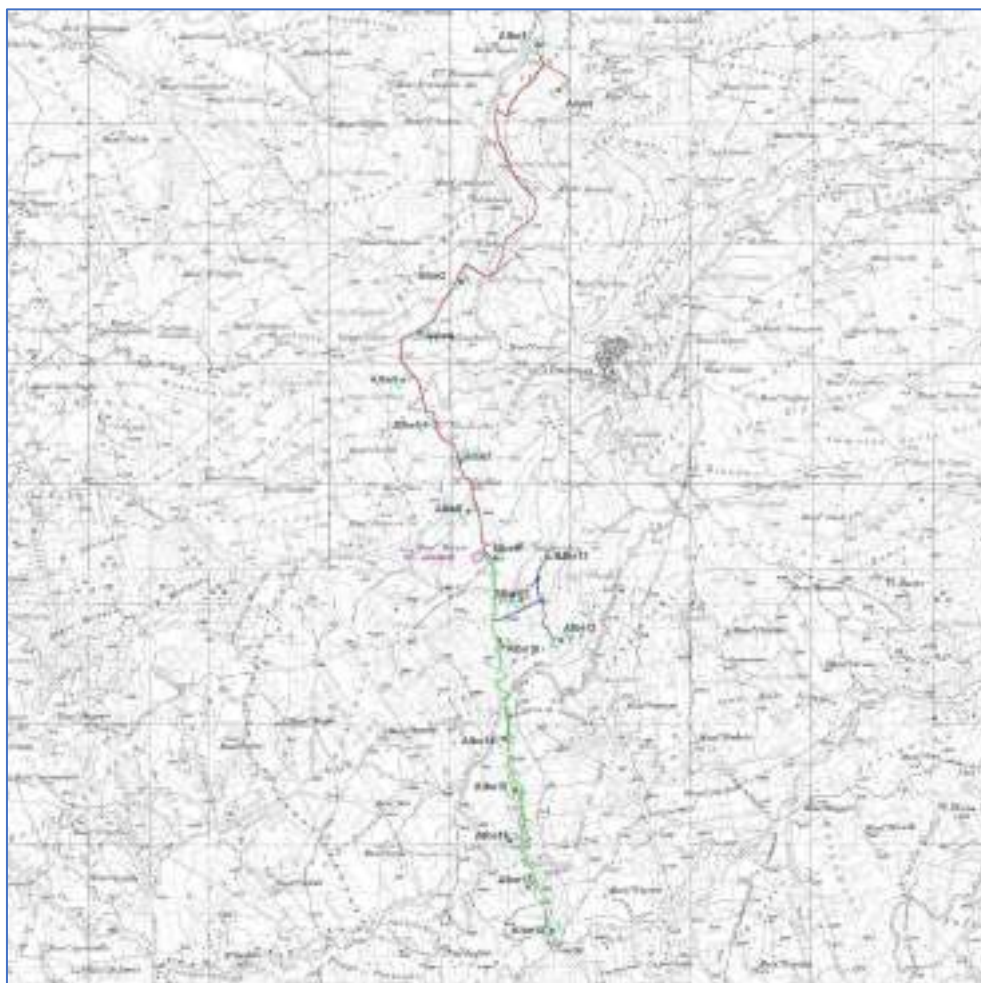


Figura 1: inquadramento progetto su IGM



### 1.3. NORMATIVA VIGENTE

La normativa vigente in materia di valutazione del rischio archeologico prende avvio dall'articolo 28 del Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. 42/2004) e trova attuazione attraverso l'articolo 25 del D. Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) che prevede una verifica preventiva dell'interesse archeologico sulle aree interessate alle opere da attuare.

La verifica preventiva consente di accertare, prima di iniziare i lavori, la sussistenza di giacimenti archeologici ancora conservati nel sottosuolo e di evitarne la distruzione con la realizzazione delle opere in progetto, fornendo alla Soprintendenza competente gli strumenti conoscitivi necessari per la formulazione delle prescrizioni operative e metodologiche più appropriate alla tutela del bene archeologico.

L'applicazione dell'iter procedurale previsto dall'art. 25 permette di conoscere preventivamente il rischio archeologico dell'area su cui è in progetto l'intervento e di prevedere eventuali variazioni progettuali, difficilmente attuabili in corso d'opera, in attuazione del disposto dell'art. 20 del D.Lgs. 42/2004 e smi: *"i beni culturali non possono essere distrutti, deteriorati, danneggiati o adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione"*.

Il presente lavoro di ricerca archeologica ha preso in oggetto il territorio interessato dal progetto di rifacimento di un Parco eolico nella provincia di Foggia, nel territorio comunale di Alberona e si configura come un documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico, finalizzato a valutare l'impatto dell'opera sull'eventuale patrimonio archeologico e ad orientare la progettazione definitiva ed esecutiva.

#### 1.4. METODOLOGIA DI RICERCA

Nei paragrafi seguenti vengono elencati ed illustrati in sintesi le fonti e i metodi utilizzati per la raccolta e l'interpretazione dei dati, a partire dalla bibliografia con particolare attenzione alle pubblicazioni di carattere locale e alla cd. letteratura grigia, spesso ricca di dati significativi ai fini dello studio e dai database di settore.

Per un quadro delle conoscenze necessario alla ricostruzione del contesto storico e ad un inquadramento storico-topografico della zona in esame, si è scelto di allargare il campo d'indagine ad un areale più vasto, che si estende su ampie fasce limitrofe.

A tale scopo è stato effettuato il censimento dei siti noti e di tutte le segnalazioni archeologiche disponibili attraverso lo spoglio della bibliografia specifica.

La schedatura delle evidenze archeologiche, il loro posizionamento topografico e l'inquadramento storico-archeologico del territorio sono stati elaborati raccogliendo le informazioni contenute nelle principali pubblicazioni edite, studi e testi pertinenti al contesto territoriale indagato, pubblicati in formato cartaceo o disponibili nel web e attraverso la consultazione degli strumenti di pianificazione territoriale.

Si sono inoltre integrati i dati presenti nella cartografia regionale PPTR e nella Carta dei Beni Culturali pugliese "CartApulia"<sup>1</sup>.

Per garantire l'organicità del lavoro e semplificare le operazioni di consultazione è stata predisposta una tabella delle presenze archeologiche contenente i campi necessari alla localizzazione delle evidenze. Tutte le segnalazioni, di cui si dispone di posizionamento certo o approssimato, sono state ubicate su una base cartografica IGM ai fini della proposta della Carta archeologica. Ogni singolo bene è individuabile mediante uno specifico codice alfanumerico (codice Carta dei Beni Culturali Regione Puglia) che nella sua composizione distingue la provincia di appartenenza e quindi la specifica collocazione geografica. I siti provenienti da altra fonte bibliografica sono identificati con codice composto da un numero progressivo e sigla della provincia (es. 01FG).

Le presenze antiche, documentate e posizionate su base cartografica vettoriale, sono facilmente individuabili nella *Carta* in base a legende indicanti la tipologia dell'evidenza archeologica e il relativo ambito cronologico di riferimento, espressi tramite specifici simboli associati a colori differenti (**Figura 2**).

---

<sup>1</sup> <http://cartapulias.it/>

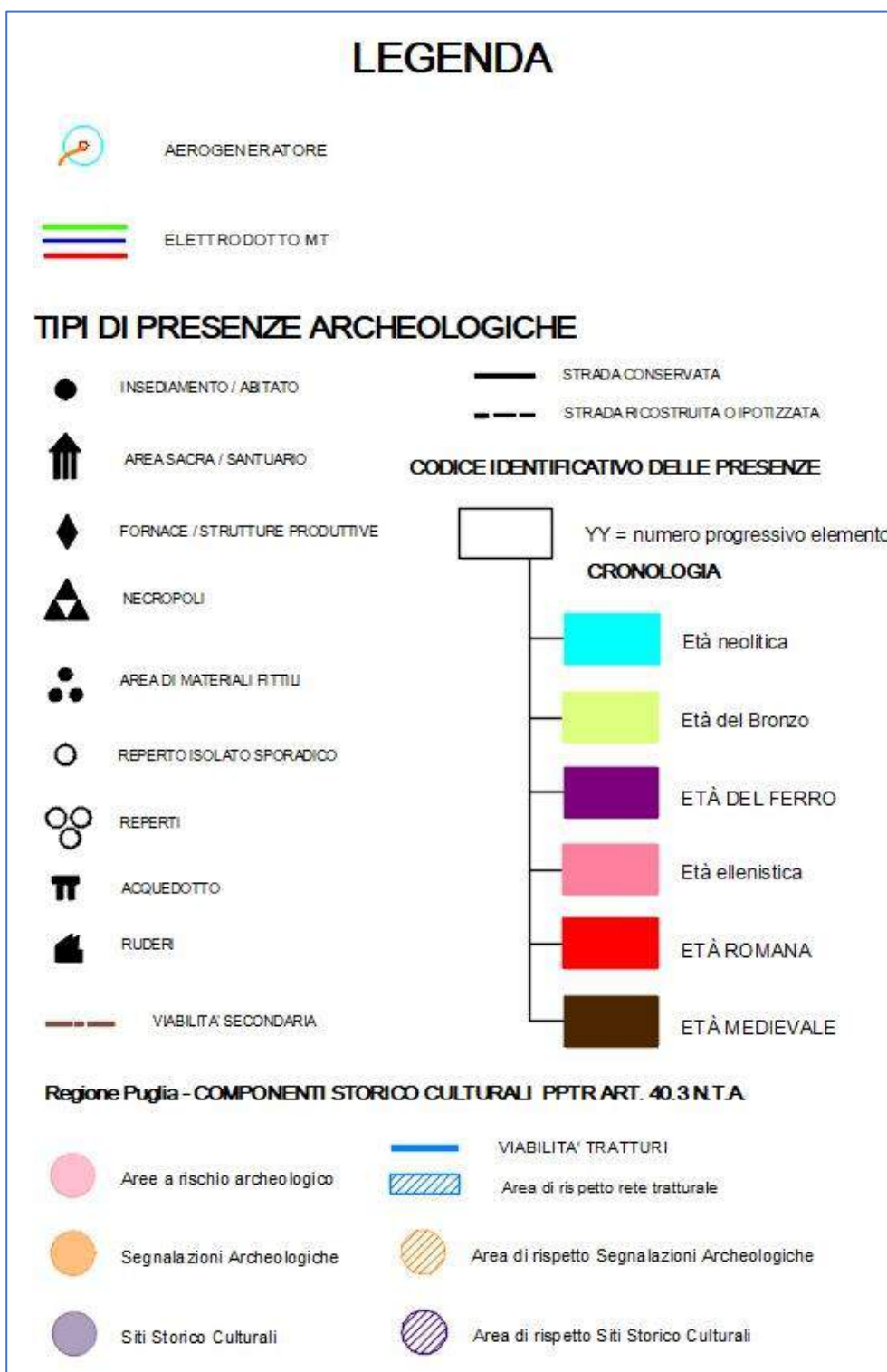


Figura 2 Carta delle presenze archeologiche: dettaglio della legenda



## ▲ IL POTENZIALE ARCHEOLOGICO

La valutazione del grado di potenziale archeologico di una data porzione di territorio si basa sull'analisi comparata dei dati raccolti e lo studio di una serie di dati paleoambientali e storico-archeologici ricavati da fonti diverse (Fonti bibliografiche, d'archivio, fotointerpretazione, dati da ricognizione di superficie) ovvero sulla definizione dei livelli di probabilità che in essa sia conservata una stratificazione archeologica.<sup>2</sup> Il livello di approssimazione nella definizione di detto potenziale varia a seconda della quantità e della qualità dei dati a disposizione e può, quindi, essere suscettibile di ulteriori affinamenti a seguito di nuove indagini. Il grado di potenziale archeologico è rappresentato nella cartografia di progetto dal contorno del buffer che definisce il "rischio" archeologico atteso su ciascun elemento di progetto. La definizione dei gradi di potenziale archeologico è sviluppata sulla base di quanto indicato nella Circolare 1/2016, Allegato 3:

---

<sup>2</sup> Sul concetto di valutazione del Potenziale archeologico si vedano i contributi di A. Bottini, 'La carta archeologica come strumento di tutela', in R. Francovich, M. Pasquinucci, A. Pellicanò (a cura di), *La Carta Archeologica fra ricerca e pianificazione territoriale*. Atti del Seminario di Studi organizzato dalla Regione Toscana, Dipartimento delle Politiche Formative e dei Beni Culturali, Firenze 2001 e di L. Malnati, 'La verifica preventiva dell'interesse archeologico', in A. D'Andrea, M. P. Guermandi (a cura di), *Strumenti per l'archeologia preventiva: esperienze, normative, tecnologie*, Budapest 2008, pp. 21-32. L. Malnati, in particolare, sottolinea come "nessuna delle indagini previste è realmente risolutiva, e soprattutto consente di ritenere probante l'*argumentum ex silentio*. In sostanza, se le ricerche d'archivio, bibliografiche, di superficie e le tecniche di fotointerpretazione possono certamente individuare, con buoni margini di sicurezza, aree di interesse archeologico, non possono al contrario provare che le aree per cui mancano informazioni siano prive di resti archeologici."

**Gradi di potenziale archeologico (fonte: Circolare DGA 1/2016)**

| GRADO DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | RISCHIO PER IL PROGETTO | IMPATTO                                                                                                                                                                                                                            |
|----------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 0                                | <b>Nulla.</b> Non sussistono elementi di interesse archeologico di alcun genere                                                                                                                                                                                                                                                                     | Nessuno                 | <b>Non determinato:</b> il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico                                                                                                           |
| 1                                | <b>Improbabile.</b> Mancanza quasi totale di elementi indiziari all'esistenza di beni archeologici. Non è del tutto da escludere la possibilità di ritrovamenti sporadici                                                                                                                                                                           | Inconsistente           |                                                                                                                                                                                                                                    |
| 2                                | <b>Molto basso.</b> Anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico                                        | Molto basso             |                                                                                                                                                                                                                                    |
| 3                                | <b>Basso.</b> Il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia) ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici                                                                                             | Basso                   | <b>Basso:</b> il progetto ricade in aree prive di testimonianze di frequentazioni antiche oppure a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara           |
| 4                                | <b>Non determinabile.</b> Esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali, ecc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definirne l'entità. Le tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di coltri detritiche)           | Medio                   | <b>Medio:</b> il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità                                                                                                                                                  |
| 5                                | <b>Indiziato da elementi documentari oggettivi,</b> non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (es. dubbi di erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo |                         |                                                                                                                                                                                                                                    |
| 6                                | <b>Indiziato da dati topografici o da osservazioni remote,</b> ricorrenti nel tempo e interpretabili oggettivamente come degni di nota (es. <i>soilmark</i> , <i>cropmark</i> , micromorfologia, tracce centuriali). Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale.                                                                 |                         |                                                                                                                                                                                                                                    |
| 7                                | <b>Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati.</b> Rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua                                  | Medio-alto              | <b>Alto:</b> il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica (o le dirette prossimità)                                                                    |
| 8                                | <b>Indiziato da ritrovamenti diffusi.</b> Diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'estensione e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici                                              | Alto                    |                                                                                                                                                                                                                                    |
| 9                                | <b>Certo, non delimitato.</b> Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito, però, non è mai stato indagato o è verosimile che sia noto solo in parte                                                                                                            | Esplicito               | <b>Difficilmente compatibile:</b> il progetto investe un'area non delimitabile con chiara presenza di siti archeologici. Può palesarsi la condizione per cui il progetto sia sottoposto a varianti sostanziali o a parere negativo |
| 10                               | <b>Certo, ben documentato e delimitato.</b> Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini pregresse sul campo, sia stratigrafiche sia di <i>remote sensing</i> .              |                         | <b>Difficilmente compatibile:</b> il progetto investe un'area con chiara presenza di siti archeologici o aree limitrofe                                                                                                            |



## ▲ “RISCHIO” / IMPATTO ARCHEOLOGICO

Il Valore di Rischio Archeologico è un fattore relativo, basato sulla tipologia dell'opera da eseguire (densità, ampiezza e profondità degli interventi di scavo necessari al compimento dell'opera) in rapporto al potenziale archeologico dell'area oggetto d'indagine; esso precisa l'ingerenza di un intervento di carattere più o meno invasivo nei confronti di ciò che potrebbe essersi conservato nel sottosuolo. Va da sé che una qualsiasi variazione del progetto esaminato comporterebbe una rivalutazione del rischio d'impatto archeologico.

I gradi di “rischio” / impatto archeologico sono riportati nella cartografia di progetto (Carta del rischio archeologico) mediante buffer di colori differenti a seconda del livello di “rischio” archeologico atteso su ciascun elemento di progetto.

**Gradi di “rischio” / impatto archeologico attesi per il progetto**

| CONTESTO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | POTENZIALE ARCHEOLOGICO | INTERVENTO DI PROGETTO    | “RISCHIO” IMPATTO  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|---------------------------|--------------------|
| <b>Basso.</b> Il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia) ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici                                                                                              | <b>Basso_3</b>          | impianti e opere connesse | <b>basso</b>       |
| <b>Indiziato da elementi documentari oggettivi</b> , non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (es. dubbi di erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo | <b>Indiziato_5</b>      | impianti e opere connesse | <b>Medio-basso</b> |
| <b>Indiziato da dati topografici o da osservazioni remote</b> , ricorrenti nel tempo e interpretabili oggettivamente come degni di nota (es. <i>soilmark</i> , <i>cropmark</i> , micromorfologia, tracce centuriali). Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale.                                                                 | <b>Indiziato_6</b>      | impianti e opere connesse | <b>medio</b>       |

## ▲ LA CARTOGRAFIA TECNICA

### **Allegato 01- Carta delle presenze archeologiche**

Cartografia di base: IGM al 15.000

Comprende le evidenze riscontrate sul terreno nell'ambito di una ricostruzione storico-archeologica, nell'ambito della fotointerpretazione e della ricognizione posizionate sulla porzione di territorio interessato dall'opera in progetto.

Comprende:

- un'area molto più vasta rispetto a quella interessata dal sedime dell'opera in progetto allo scopo di contestualizzare le evidenze riscontrate sul terreno nell'ambito di una ricostruzione storico-archeologica.

- **EVIDENZE DA BIBLIOGRAFIA:** tema puntuale indicante le evidenze archeologiche individuate tramite ricerca bibliografica;
- **EVIDENZE DA ARCHIVIO:** tema puntuale indicante le evidenze archeologiche individuate tramite ricerca d'archivio;



- **VIABILITÀ ANTICA** tema puntuale indicante la viabilità antica individuata tramite ricerca bibliografica;

- **VINCOLI ARCHEOLOGICI**

- l'area interessata dal sedime dell'opera in progetto allo scopo di contestualizzare le evidenze riscontrate sul terreno nell'ambito della fotointerpretazione posizionate sulla porzione di territorio interessato dall'opera in progetto.

- **TRACCE:** tema lineare delle tracce individuate tramite fotointerpretazione;

- l'area interessata dal sedime dell'opera in progetto allo scopo di contestualizzare le evidenze riscontrate sul terreno nell'ambito della ricognizione posizionate sulla porzione di territorio interessato dall'opera in progetto

- **AREALE SITI DA RICOGNIZIONE** areale indicante l'area di spargimento di materiali archeologici individuati in ricognizione che rimanda alla probabile esistenza di un SITO

## **Allegato 02- Carta di rischio archeologico**

Cartografia di base: CTR al 1:15.000

Consiste nella carta del rischio / impatto archeologico dell'opera in progetto stimata per ciascuna evidenza esaminata in rapporto al potenziale archeologico:

- **VALORE DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO** profilo/contorno del buffer che definisce i livelli di probabilità che sia conservata una stratificazione archeologica nell'area interessata dal progetto;
- **VALORE DI RISCHIO ARCHEOLOGICO** tema areale con campitura relativa al grado di rischio d'impatto archeologico dell'opera in progetto stimata per ogni:
  - Evidenza da siti noti da bibliografia e di archivio
  - Traccia da foto fotointerpretazione
  - UT areale siti da ricognizione.





Esso rappresenta, in gran parte, un tratto del margine orientale della catena appenninica meridionale, ed è caratterizzato, dal punto di vista morfologico, da una serie di dorsali sub-parallele allungate in direzione NO-SE. La morfologia è tipicamente collinare-montagnosa, modellata da movimenti di massa favoriti dalla natura dei terreni affioranti, dalla sismicità dell'area e dall'acclività dei luoghi, talora accentuati a seguito dell'intenso disboscamento e dissodamento dei terreni effettuati soprattutto nell'Ottocento. Dal punto di vista geologico, questo ambito comprende il complesso di terreni più o meno antichi che sono stati interessati dai movimenti orogenetici connessi all'avanzamento del fronte appenninico. È caratterizzato in particolare da un sistema di coltri alloctone costituite da successioni rocciose di età cretaceo-miocenica, variamente giustapposte e compresse, intervallate localmente da formazioni di terreni più recenti solo debolmente disturbati.

Dette coltri sono allungate in direzione NO-SE, e sulle stesse si ergono le principali cime montuose della regione, lateralmente incise dalle testate d'importanti corsi d'acqua. Dal punto di vista dell'idrografia superficiale, l'ambito è caratterizzato dalla presenza di reticoli idrografici ben sviluppati con corsi d'acqua che, nella maggior parte dei casi, hanno origine dalle zone sommatali dei rilievi appenninici. I fenomeni di sollevamento tettonico che hanno portato alla formazione delle principali vette (M. Cornacchia 1151 m; M. Crispianiano 1105 m; Monte S. Vito 1015 m) hanno infatti nel contempo favorito l'azione erosiva di numerosi corsi d'acqua, tutti con orientazione prevalente verso NE, con conseguente formazione di valli più o meno incise. La natura geologica dei terreni costituenti questa porzione del territorio e i rapporti stratigrafici e tettonici intercorrenti fra gli stessi hanno di conseguenza contribuito allo sviluppo di un reticolo di drenaggio piuttosto ramificato. Tra i corsi d'acqua appartenenti a questo ambito rientrano quasi tutti quelli di maggiore estensione del territorio pugliese. Tra questi in particolare sono da citare il F. Fortore e il T. Saccione, che sfociano in prossimità del limite amministrativo con la regione Molise, nonché i Torrenti Candelarò, Cervaro e Carapelle, che attraversano la piana del Tavoliere, prima di sfociare in Adriatico nel golfo di Manfredonia. Il regime idrologico di questi corsi d'acqua è tipicamente torrentizio, caratterizzato da prolungati periodi di magra, ai quali si associano brevi ma intensi eventi di piena, soprattutto nel periodo autunnale e invernale. Molto limitati e in alcuni casi del tutto assenti, sono i periodi a deflusso nullo. Aspetto importante da evidenziare, ai fini del regime idraulico di questi corsi d'acqua, è la presenza di opere di regolazione artificiale (dighe) che comportano un significativo effetto di laminazione dei deflussi nei territori immediatamente a valle. Importanti sono state, inoltre, le numerose opere di sistemazione idraulica e di bonifica che si sono succedute, a volte con effetti contrastanti, nei corsi d'acqua del vicino ambito del Tavoliere.



### 3. INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO

L'apparato documentale relativo alle presenze archeologiche documentate nel contesto in esame è stato raccolto mediante informazioni contenute nelle principali pubblicazioni scientifiche edite, studi e testi pertinenti al contesto territoriale indagato, pubblicati in formato cartaceo o disponibili nel web, attraverso la consultazione dei dati presenti nella cartografia regionale PPTR e nella Carta dei Beni Culturali pugliese "CartApulia"<sup>4</sup>.

In età neolitica l'invenzione dell'agricoltura permette un popolamento diffuso del Tavoliere e del Subappennino con la diffusione di villaggi trincerati in tutta la Daunia. Per quanto riguarda l'area in esame, non si possiedono dati specifici sull'esistenza di veri e propri villaggi sebbene siano presenti diversi dati relativi al popolamento neolitico diffuso. Nel territorio comunale di Alberona, sotto la rupe di Toppo Pilone e un po' più in basso di Fontana Paschetta (**FGBIS003621**), a quota 830 m s.l.m., sul terreno in leggero declivio, sono affiorati frammenti di impasto grossolano scuro con impresse steccature e unghiate nonché frammenti di tegole, di ceramica acroma e a vernice nera lucida, questi ultimi riferibili al IV-III secolo a. C.<sup>5</sup>

Durante il Neolitico medio la pratica dell'allevamento promuove un primitivo tipo di transumanza che prevedeva lo spostamento degli armenti dalla pianura del tavoliere all'Appennino durante la primavera-estate dando vita a insediamenti stagionali come quello individuato presso contrada Boschetto lungo la riva destra del Canale dell'Organo, tra Biccari e Castelluccio Val Maggiore (**FG03**). Si tratta del sito Neolitico più alto della Puglia (q. 720 s.l.m.) dove, tra i reperti preistorici di varie epoche, si osserva la presenza di vasi d'impasto grezzo di colore bruno ornati con motivi impressi a crudo, tipici delle prime fasi del Neolitico meridionale. A quote più basse, invece, si possono individuare insediamenti maggiormente stabili, abitati con continuità di vita anche per millenni<sup>6</sup>.

Sempre nel territorio di Biccari, in occasione dei lavori per il metanodotto, si sono svolte indagini in località Femmina Morta, (**FG13**)<sup>7</sup>. Durante le fasi iniziali del Neolitico medio, gruppi umani scelsero la sommità di questa collina (m 415 slm) per frequentazioni temporanee stagionali, ripetute nel tempo. Sono stati rinvenuti tre silos a pianta circolare o ellittica, pareti svasate verso l'esterno e fondi da piatto ad appena concavo. Una di queste strutture è stata in seguito riutilizzata collocando all'interno di una nicchia una sepoltura maschile. Tra le strutture di combustione, sono state individuate svariate fosse, una piastra di cottura e due focolari delimitati da pietre di piccole e medie dimensioni, disposte di piatto e con tracce di bruciato.

---

<sup>4</sup> <http://cartapulia.it/>

<sup>5</sup> Marcantonio 2001

<sup>6</sup> GUIDA ALLA MOSTRA | di Alessandro L. Melilli

<sup>7</sup> Tunzi et alii, 2017



Nel sito sono state inoltre rinvenute due aree destinate all'estrazione e lavorazione dell'argilla, che hanno restituito numerosi frammenti fittili.

Già nella successiva età dei metalli, però, le modalità insediative cambiano e, ai villaggi trincerati, si sostituisce l'occupazione delle alture, che determina anche un maggiore peso dell'attività pastorale transumante rispetto all'agricoltura.

Nell'età del Bronzo intorno al II millennio a.C., lungo la dorsale che si sviluppa a margine della valle del Celone, si rinvencono frammenti di vasellame di impasto grezzo. Queste aree registrano una continuità di vita anche durante l'età del Ferro, periodo compreso tra XII e XI sec. a.C., e talvolta fino all'età arcaica. L'area in contrada Boschetto ha restituito anche reperti del Bronzo medio e recente con tecnica campignana (**FG03**).

Il quadro del popolamento di età arcaica e classica del territorio in esame è scarso di evidenze. Gli abitati, infatti, si concentrano nella piana e sulla costa e le evidenze archeologiche si riferiscono a rinvenimenti di materiale superficiale inquadrabile il più delle volte in contesti abitativi riferibili cronologicamente tra il IV secolo a.C. e la prima età romana, come il sito di località Paschetta di Alberona (**FGBIS003621**) che mostra continuità di occupazione. Ad età arcaica si riferiscono i rinvenimenti di Masseria Trigiani di Roseto Valfortore (**FG02**). Interessante è il rinvenimento di un frammento di antefissa con gorgoneion ed uno di antefissa con aureola a baccello, dalla località Colatamburo (**FGBIS003608**) di Biccari, riferibili ad età classica.

Aree di affioramento di frammenti ceramici a vernice nera di età ellenistica (**FG04-05-06**) sono state individuate nel territorio di Roseto Valfortore ad est del progetto. Nello stesso comune, in località Monte Elena, è probabilmente localizzabile una necropoli di età ellenistica, come indiziato dal rinvenimento di materiale ceramico frammentario, tra cui una kylix a vernice nera (**FGBIS003601**). Un abitato sannita è invece segnalato nel territorio di San Bartolomeo in Galdo, in località Taglianaso (**FG11**).

Nel territorio indagato sono più consistenti le attestazioni di età romana. Ad Alberona oltre la Lama delle Scimmie, a nord della contrada Casamassa, è segnalato il rinvenimento di materiale fittile in superficie (**FGBIS003602**), stesso materiale si trova in località Froiano di Sotto (**FGBIS003603**).

A Guerrana (**FGBIS003616**) si riconosce materiale fittile sparso su un terreno in forte pendenza, oltre a tegole e frammenti di ceramica acroma, si segnala un frammento vascolare con orlo piatto e piccola presa a bugna con impronte delle ditte. Questi resti potrebbero riferirsi alla presenza di una fattoria inquadrabile nel II-I secolo a.C. Circa 650m più a nord est, lungo la via delle Vigne, in località Crocelle (**FGBIS003617**), 1 Km a NNE di Alberona, si riscontra materiale fittile che permette di ipotizzare la presenza di una fattoria databile alla prima età imperiale.

Materiale fittile sparso, oltre a tegole, frammenti di ceramica acroma, e frammenti di dolia si rinvencono in località Toppo Santa Croce (**FGBIS003618**), Masseria Marucci (**FGBIS003619**) e Montauro (**FGBIS003620**).



Sempre ad Alberona, Località Serrone (**FGBIS003650**) è segnalata un'area di frammenti fittili e di altri manufatti, un'epigrafe e un sarcofago. Probabilmente l'area si riferisce ad una villa posta lungo la strada che da Lucera portava a Monte la Guardia ed era collegata attraverso una via secondaria alla via che da Lucera portava ad Alberona. A 500 m dalla masseria è stata rinvenuta una grande mola per olive in pietra vulcanica. Il dato bibliografico non consente di procedere alla definizione del numero e articolazione delle componenti interne.

Nel territorio di Biccari, località Piano di Valle di Siena, durante le arature sono stati rinvenuti un'ara e una basola in calcare, elementi di pavimentazione, una base modanata e parte di una colonna. Elementi questi, riferibili ad un tempietto funerario databile alla fine del I sec. d.C. fino alla prima metà del II sec. d.C. (**FGBIS003651**). Altra attestazione di età romana è emersa durante i lavori per la costruzione di un acquedotto in località Humara a Volturino (**FGBIS003644**), in località Pezza della Fara (**FGBIS003656**) e Masseria San Pietro di Biccari, dove è probabilmente localizzabile una villa romana (**FGBIU001403**). Ancora attestazioni di età romana dal territorio di Biccari sono state individuate in ricognizioni di superficie in località Pozzo d'Inverno (**FG09**) e Masseria Clemente (**FG10**).

Sono stati rinvenuti resti di un precedente acquedotto romano che consistono in un canale di deviazione e di presa e in un'antica pila. L'acquedotto si sviluppava secondo due grandi direttrici, la prima lungo il torrente Radicosa, la seconda lungo il torrente che divide il territorio di Alberona da quello di Volturino (**FGBIS003644**).

Alberona ha origini medievali, presumibilmente fondata intorno all'anno 1100. Il documento più antico che attesta Alberona per la prima volta è contenuto nello Scadenziario di Federico II di Svevia, compilato intorno al 1249, nel quale risultano contribuenti della curia imperiale cinquanta alberonesi. Risulta, inoltre, dalle dichiarazioni dei giurati, di cui un magister Milus, che la terra di Alberona era già ben distribuita e abbondantemente produttiva sia a livello agricolo che commerciale, e che *"tutta la terra di Alberona con uomini e beni"* un tempo appartenne alla Casa del Tempio. Alla data del 1249 Alberona risulta già un insediamento ben organizzato. Sicuramente Alberona al tempo ha costituito una *domus* templare (precettoria) importante, della quale hanno fatto parte sia il Casale di S. Maria della Serritella, ora in territorio di Volturino, sia la Chiesa di S. Maria in Bulgano o Vulgano, ora in territorio di Biccari, appartenente alla Casa Templare del Priorato di Barletta fino all'anno 1307, poi passò agli Ospedalieri di san Giovanni in seguito denominati Cavalieri di Malta, che mantennero il feudo di Alberona per cinque secoli fino all'anno 1809, data di soppressione della feudalità dell'epoca napoleonica.

Oltre alla documentazione storica rinvenuta dagli studiosi nei diversi archivi, la presenza templare e gerosolimitana è attestata dalla presenza di alcuni monumenti come la Torre del Gran Priore (**FG01**), una torre medievale del XII secolo, parte di un antico edificio appartenuto prima all'Ordine dei Templari (fino al 1307) e poi all'Ordine dei Cavalieri di Malta (fino al 1809), era infatti la residenza presso il feudo di Alberona del Gran Priore di Barletta.

Nel territorio di Alberona dovevano essere presenti altri insediamenti di età medievale, uno dei quali è stato individuato da fotointerpretazione in località Toppo Seggio (**FGBIS003694**).



**Figura 4: Torre del Priore**

Il popolamento del territorio in età normanna fu particolarmente inteso, con la fondazione di una serie di abitati sul crinale del Subappennino Daunio con funzione di controllo e difesa. Tra questi anche l'attuale Volturino (**FG12**), fondato come casale di Montecorvino e sicuramente attestato nel XIII secolo. Fu un luogo di difesa di grande importanza, posto sul tratturo Lucera-Castel di Sangro.

Sulla facciata della Chiesa Madre sono murate lastre in pietra con inciso lo stemma dei cavalieri di Malta del Priore Moles o Mazzinghi alla data del 1650 ca. Anche la denominazione dei quartieri rimanda ai santi venerati dall'ordine e dai culti e tradizioni medievali.

Per quanto riguarda le epoche successive, i centri già menzionati continuarono ad essere abitati e a crescere in estensione. Nell'anno 1429, sotto il regno di Giovanna II, Alberona fu fortificata e cinta di mura. In età aragonese, si dotò degli importanti capitoli (o statuto), per la regolamentazione dei rapporti tra i cittadini e il feudatario, concessi al tempo dal Gran Priore di Barletta, che confermò anche una serie di diritti esercitati dal popolo ad antiquo, cioè di natura consuetudinaria consolidata, fissando per iscritto vari ed importanti punti d'ordine sia in campo amministrativo che giurisdizionale e commerciale.

### 3.1. VIABILITÀ ANTICA

A partire dalla media e tarda età repubblicana in Puglia, e nelle vicine Campania e Basilicata, si attuò gradualmente la creazione di un efficiente sistema viario con la costruzione di nuove strade e la regolarizzazione di tracciati preesistenti. La natura e la conformazione geologica e morfologica dei luoghi condizionò l'adattamento del sistema stradale. Quando i Romani arrivarono in Puglia trovarono un'articolazione stradale ancora legata all'utilizzo di vie naturali, riconducibile all'età preistorica e protostorica, che permetteva le comunicazioni tra le aree interne e la costa.

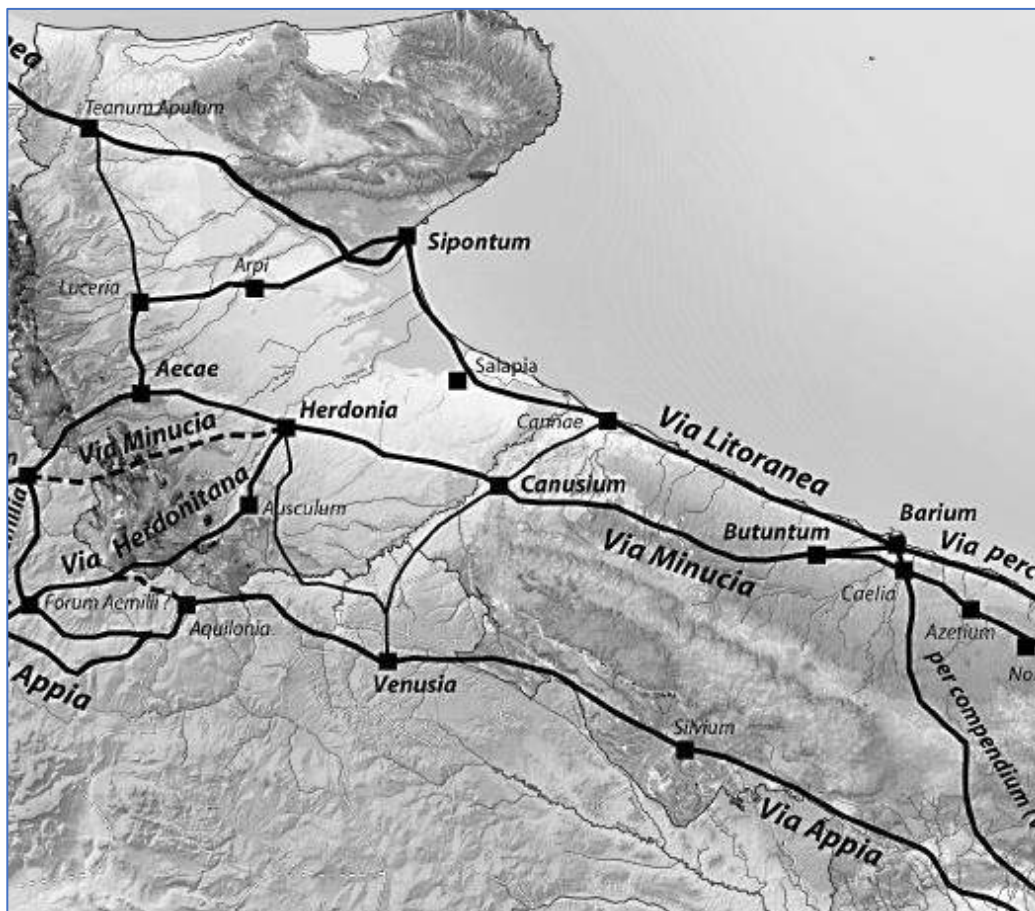
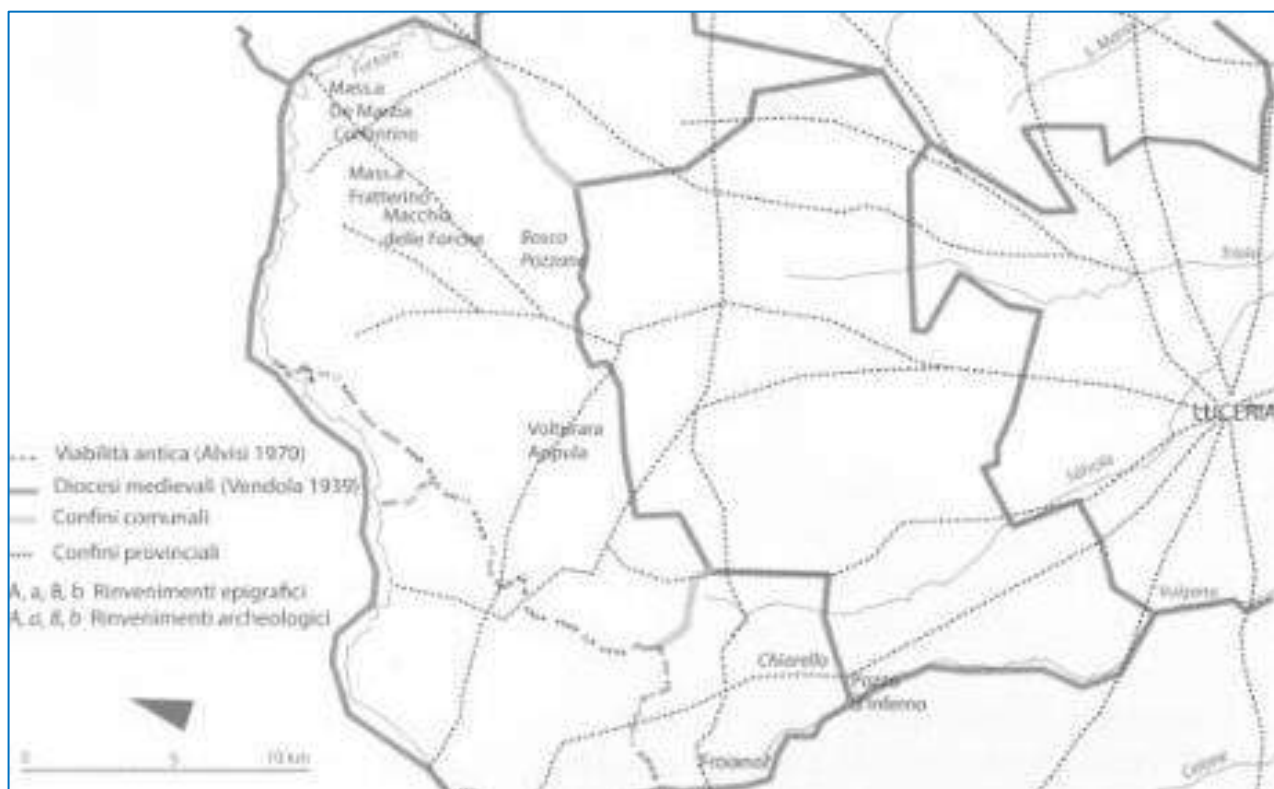


Figura 5: Rappresentazione schematica della viabilità principale in Puglia in età repubblicana (La Via Appia e il sistema stradale in Puglia tra Pirro e Annibale, G. Ceraudo)

Come ipotizzato dall'Alvisi, gli abitati di Alberona, Biccari e Roseto Valfortore, sul margine occidentale del tavoliere a ca 20 Km da Lucera, sarebbero stati la continuazione di nuclei più antichi, sui quali Lucera avrebbe impostato il proprio sistema difensivo.<sup>8</sup> Questi centri segnano il confine pugliese rispetto alla Campania e al Molise. Da Lucera partono radialmente verso ovest una serie di strade confluenti nella direttrice nord sud che collega i centri del subappennino dauno. L'asse stradale con andamento NE-SO riconosciuto attraverso le fotografie dalla Alvisi e posizionato più ad est verso Lucera sembra collegare eventuali abitati minori di crinali sparsi nelle campagne. Una delle strade proveniente da Lucera è quella che passa per Tertiveri, da questa località, andando verso ovest, esisteva un tratturo che raggiungeva Alberona.



**Figura 6: settore occidentale dell'ager Lucerinus ( da Finocchietti 2012)**

Riguardo la viabilità minore, costituita dalla rete di tratturi di origine antichissima, nel territorio indagato e interessato delle opere in progetto, non sono presenti tracciati di tratturi sottoposti a tutela in base alla normativa vigente<sup>9</sup>. Disposti come i meridiani (tratturi) e i paralleli (tratturelli e bracci), queste strade formavano una rete viaria che copriva in modo uniforme tutto il territorio. Si tratta di sentieri di origine preistorica generalmente in terra battuta; avevano la funzione di collegare un territorio ad un tratturo oppure quella di raccordo tra più tratturi<sup>10</sup>.

<sup>8</sup> Urbanizzazione delle campagne nell'Italia antica a cura di Lorenzo Quilici, Stefania Quilici Gigli.

Giuliano Volpe riconosce come sicuri confini dell'ager Lucerinus (nella tarda età repubblicana) la parte occidentale dell'alto Tavoliere e la porzione del Subappennino compresa nei comuni di Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Pietra, Motta, Volturino, Alberona e Biccari, cfr. Volpe 1990, p. 14, nota 17.

<sup>9</sup> D.M. 15/06/76; D.M. 20/03/80; D.M. 22/12/83.

<sup>10</sup> Palasciano 1999, p. 50

### 3.2. CARTOGRAFIA STORICA

L'esame della cartografia storica nell'analisi di un comparto territoriale risulta particolarmente rilevante al fine di individuare caratteri ambientali perduti, elementi toponomastici che possano indiziare un popolamento antico, e viabilità antica, spesso ma non sempre ricalcata dalle attuali arterie di comunicazione.

Del 1613 è la carta realizzata dal Cartaro e dallo Stigliola che presenta un accurato disegno delle coste, dove sono indicate con il loro nome tutte le torri di guardia costruite contro i corsari barbareschi. Semplice ma precisa la raffigurazione dei rilievi, ricca la rappresentazione della rete idrografica e l'ubicazione dei laghi di Varano, di Lesina, di Salpi e di altre lagune minori. I centri abitati, tra i quali Alberona, sono indicati con una casetta o, per alcuni più importanti, con un gruppetto di case ed accanto a ciascuno di essi è riportato il numero dei fuochi (Fig. 7).



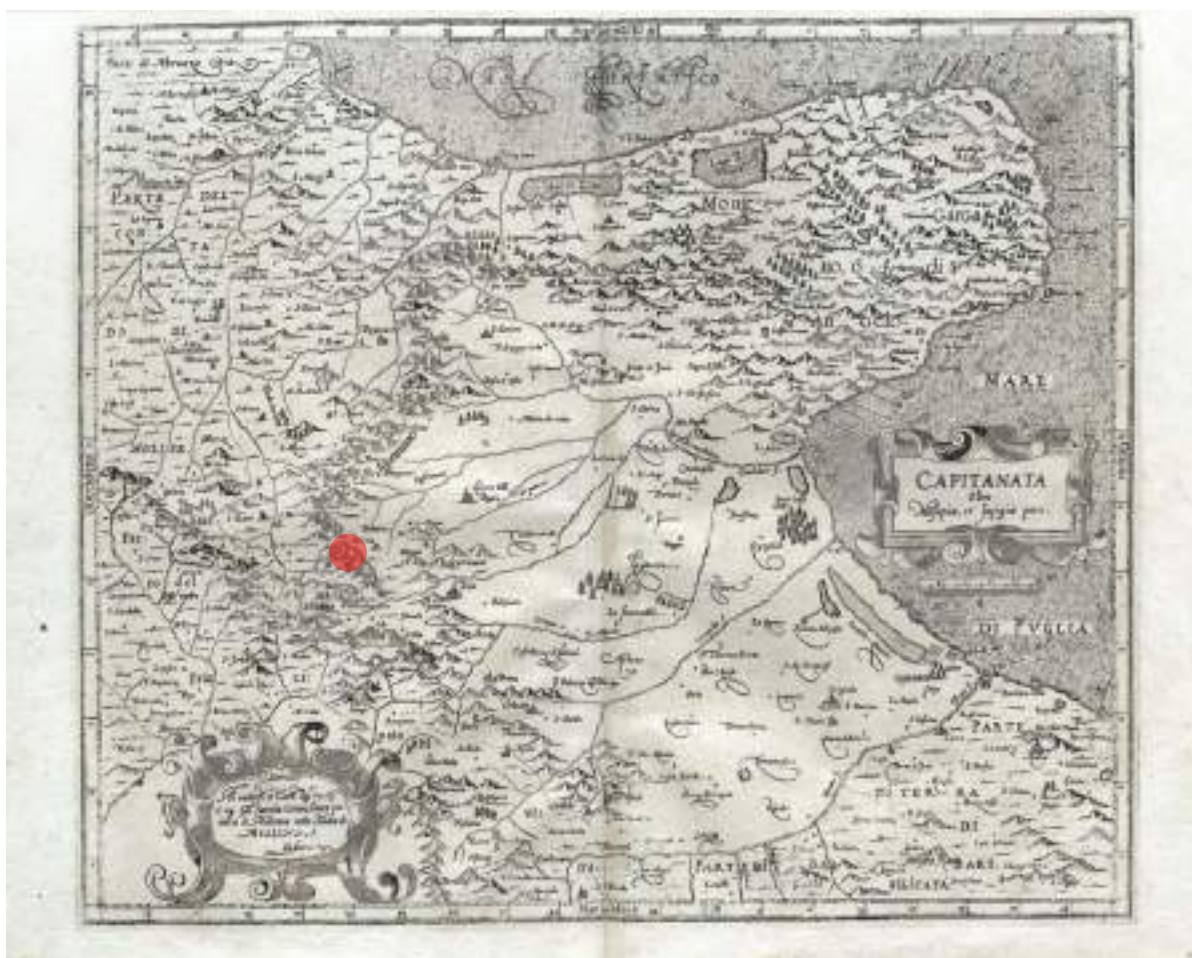
Figura 7: Carta del Cartaro, 1613

La carta del Mangini del 17414 riprende quelle del Cartaro, utilizza per la redazione della presente carta, della quale provvede a correggere l'orientamento ed il disegno orografico, mentre lasciò quasi immutata la rappresentazione dell'idrografia. I centri urbani di una certa importanza, ubicati sempre con esattezza, sono indicati con una casetta o un gruppo di case, distinguendosi, poi, con una o due crocette le sedi di vescovado e di arcivescovado; tutti i luoghi abitati minori sono, invece, contrassegnati da un semplice cerchietto (Fig. 8).



Figura 8: “*Capitanata olim Mesapiae, et Japigia pars*”, di G. A. Mangini del 1714

Al 1794 risale la Carta geografica di G. M. Alfano tratta dalla prima e rara edizione del “*Istorica descrizione del Regno di Napoli diviso in dodici provincie*”, in cui si fa menzione delle cose più rimarchevoli di tutte le città, terre, casali, villaggi, fiumi, vi è infine la serie cronologica di tutti i sovrani di Napoli ed un elenco alfabetico degli uomini illustri del Regno (Fig. 9).



**Figura 9: Carta geografica di G. M. Alfano - 1794**

Nella Carta *“Provincia di Capitanata”* redatta da B. Marzolla nel 1851 a Napoli, si legge la descrizione del Regno delle Due Sicilie per province con la rispettiva circoscrizione civile, giudiziaria ed ecclesiastica, la popolazione assoluta e relativa a tutto il 1851, le strade costruite ed in costruzione a tutto il 1855, le linee telegrafiche, le dogane, il commercio, i prodotti naturali ed industriali, la condizione fisica e l'estensione, nonché un sunto storico di ciascuna Provincia (Fig. 10).



Figura 10: Carta “Provincia di Capitanata”, B. Marzolla, 1851



### 3.3. VINCOLI ARCHEOLOGICI

La sussistenza di vincoli archeologici e di aree archeologiche tutelate è stata acquisita attraverso l'analisi del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)<sup>11</sup>, che ha la principale finalità di perseguire la tutela e valorizzazione, nonché il recupero e la riqualificazione dei paesaggi di Puglia in coerenza con quanto disposto dal D. Lgs. 22/1/2004 n. 42, *“Codice dei beni culturali e del Paesaggio”*.

Le aree sottoposte a tutele dal PPTR si dividono in:

- ▲ beni paesaggistici, ai sensi dell'art.134 del Codice;
- ▲ ulteriori contesti paesaggistici ai sensi dell'art. 143 co.1 lett. e) del Codice

I beni paesaggistici si dividono ulteriormente in due categorie di beni:

- ▲ Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (ex art. 136 del Codice), ovvero quelle aree per le quali è stato emanato un provvedimento di dichiarazione del notevole interesse pubblico;
- ▲ Aree tutelate per legge (ex art. 142 del Codice)

L'analisi del PPTR ha permesso di evidenziare che le aree interessate dagli interventi progettuali non presentano interferenze relativamente alle Componenti Culturali e insediative.

---

<sup>11</sup> Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con DGR n. 176 del 16 febbraio 2015

### 3.4. TABELLA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

| SITO               | LOCALITÀ'                                | TIPOLOGIA                                                                                                                                                                                                                                                            | CRONOLOGIA   | RIFERIMENTO BIBLIOGRAFICO/ARCHIVIO                                                            | TUTELA VIGENTE | F. IGM     |
|--------------------|------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|------------|
| <b>FGBIS003601</b> | Roseto Val Fortore, Località Monte Elena | A circa 70 metri più in basso della vetta dell'omonimo monte, durante i lavori agricoli fu rinvenuta, insieme ad altro materiale frammentario, una kylix a vernice nera databile al IV-III secolo a.C. Sul luogo dovrebbe verosimilmente localizzarsi una necropoli. | Età romana   | CARTAPULIA La carta dei beni culturali pugliesi; Marcantonio M.; 2001 - p. 244, sito 7        |                | 163 III SE |
| <b>FGBIS003602</b> | Alberona, Località Casamassa             | Oltre la Lama delle Scimmie, a nord della contrada Casamassa, è segnalato il rinvenimento di materiale fittile in superficie                                                                                                                                         | Età romana   | CARTAPULIA La carta dei beni culturali pugliesi; Marcantonio M.; 2001 - p. 244, sito 8        |                | 163 III SE |
| <b>FGBIS003603</b> | Località Froiano di Sotto                | Su un declivio posto a quota 700 metri, in posizione dominante sulla vallata del Vulgano, le arature hanno portato in superficie materiale fittile per una superficie di circa 20x20 metri.                                                                          | Età romana   | CARTAPULIA La carta dei beni culturali pugliesi; Marcantonio M.; 2001 - p. 244, sito 9        |                | 163 III SE |
| <b>FGBIS003608</b> | Biccari, Località Colatamburo            | A circa 2,8 km da Tertiveri, in località Chiarello, si segnalano un frammento di antefissa con Gorgoneion e un frammento di antefissa con aureola a baccello.                                                                                                        | Età Classica | CARTAPULIA La carta dei beni culturali pugliesi; Marcantonio M.; 2001 - p. 250, sito 24       |                | 163 III NE |
| <b>FGBIS003616</b> | Alberona, Località Guerrana              | Materiale fittile sparso su un terreno in forte pendenza a 625 metri di quota. Oltre a tegole ed a frammenti di ceramica acroma.                                                                                                                                     | Età romana   | CARTAPULIA La carta dei beni culturali pugliesi; Marcantonio M.; 2001 - p. 254, sito 36       |                | 163 III NE |
| <b>FGBIS003617</b> | Alberona, Località Crocelle              | Su di un piccolo pianoro subito a monte di Casa Salese, si riscontra materiale fittile, frammenti di tegole, ceramica acroma, T.S.I., macine                                                                                                                         | Età romana   | CARTAPULIA La carta dei beni culturali pugliesi; Marcantonio M.; 2001 - p. 254, sito 37       |                | 163 III NE |
| <b>FGBIS003618</b> | Alberona, Località Toppo Santa Croce     | Su una superficie pianeggiante di circa 200 mq affiorano molti frammenti di dolia e di ceramica acroma                                                                                                                                                               | Età romana   | CARTAPULIA La carta dei beni culturali pugliesi; Marcantonio M.; 2001 - pag.: p. 255, sito 38 |                | 163 III NE |
| <b>FGBIS003619</b> | Alberona, Masseria Marucci               | circa 100 metri da Masseria Marucci, su di una superficie di circa 150 mq, sono stati rinvenuti frammenti di tegole, di ceramica acroma e a V.N., dolia, macine                                                                                                      | Età romana   | CARTAPULIA La carta dei beni culturali pugliesi; Marcantonio M.; 2001 - p. 256, sito 39       |                | 163 III NE |

| SITO               | LOCALITÀ'                                 | TIPOLOGIA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | CRONOLOGIA                   | RIFERIMENTO BIBLIOGRAFICO/ARCHIVIO                                                            | TUTELA VIGENTE | F. IGM     |
|--------------------|-------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|------------|
| <b>FGBIS003620</b> | Alberona, Località Montauro               | Area con frammenti fittili (ceramica acroma e vernice nera).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Età romana                   | CARTAPULIA La carta dei beni culturali pugliesi; Marcantonio M.; 2001 - pag.: p. 256, sito 40 |                | 163 III NE |
| <b>FGBIS003621</b> | Alberona, Località Paschetta              | Sotto la rupe di Toppo Pilone e un po' più in basso di Fontana Paschetta, a quota 830 m s.l.m., sul terreno in un leggero declivio affiorano frammenti di ceramica ad impasto con decorazione impressa e frammenti di tegole, di ceramica acroma e a vernice nera lucida, questi ultimi riferibili al IV-III secolo a. C                                                             | Età neolitica<br>IV-III a.C. | CARTAPULIA La carta dei beni culturali pugliesi; Marcantonio M.; 2001 - pag.: p. 256, sito 41 |                | 163 III NE |
| <b>FGBIS003644</b> | Volturino, Località Humara                | Durante i lavori per la costruzione di un acquedotto sono stati rinvenuti resti di un precedente acquedotto romano che consistono in un canale di deviazione e di presa e in un'antica pila. L'acquedotto si sviluppava secondo due grandi direttrici, la prima lungo il torrente Radicosa, la seconda lungo il torrente che divide il territorio di Alberona da quello di Volturino | Età romana                   | CARTAPULIA La carta dei beni culturali pugliesi                                               |                | 163 III NE |
| <b>FGBIS003651</b> | Biccari, Località Piano di Valle di Siena | Resti di un tempio funerario databile alla fine del I sec. d.C. fino alla prima metà del II sec. d.C. Durante le arature sono stati rinvenuti un'ara in calcare, una basola in calcare, elementi di pavimentazione, una base modanata e parte di una colonna.                                                                                                                        | Età romana                   | CARTAPULIA La carta dei beni culturali pugliesi                                               |                | 163 III NE |
| <b>FGBIS003656</b> | Biccari, Località Pezza della Fara        | A 5 km a nord/nord-ovest di Biccari, sulla riva meridionale del torrente Salsola, è stata localizzata un'area di frammenti ceramici riferibili ad una fattoria                                                                                                                                                                                                                       | Età romana                   | CARTAPULIA La carta dei beni culturali pugliesi; Volpe G.; 1990, - pag.135                    |                | 163 III NE |
| <b>FGBIU001403</b> | Biccari, Località Masseria San Pietro     | Lungo la strada che portava alla strada Isernia-Biccari, a 2 km a nord-ovest di Biccari, è stata rinvenuta un'area di frammenti ceramici, epigrafi e una macina relativi ad una "villa" romana.                                                                                                                                                                                      | Età romana                   | CARTAPULIA La carta dei beni culturali pugliesi; Volpe G.; 1990, - pag. 135 n.197             |                | 163 III NE |
| <b>FGBIS003694</b> | Alberona, Località Toppo Seggio           | Casale di età medievale individuato tramite fotointerpretazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Età medievale                | CARTAPULIA La carta dei beni culturali pugliesi                                               |                | 163 III NE |

| SITO               | LOCALITÀ'                                     | TIPOLOGIA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | CRONOLOGIA                            | RIFERIMENTO BIBLIOGRAFICO/ARCHIVIO                                                                                                                                                                                                                        | TUTELA VIGENTE | F. IGM     |
|--------------------|-----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|------------|
| <b>FGBIS003650</b> | Alberona, Località Serrone                    | Area di frammenti fittili e di altri manufatti, tra i quali una mole olearia, un'epigrafe e un sarcofago. Probabilmente l'area si riferisce ad una villa posta lungo la strada che da Lucera portava a Monte la Guardia ed era collegata attraverso una via secondaria alla via che da Lucera portava ad Alberona. A 500 m dalla masseria è stata rinvenuta una grande mola per olive in pietra vulcanica.                                                                                                                                        | Età romana                            | CARTAPULIA La carta dei beni culturali pugliesi; Volpe G.; 1990, - pag.: 134 n.191                                                                                                                                                                        |                | 163 III NE |
| <b>FG01</b>        | Alberona                                      | Il Palazzo e la Torre del Gran Priore di Alberona furono costruiti dai Cavalieri Templari nel XII sec. e fu residenza del Gran Priore di Barletta. Nel 1307, con la soppressione dell'Ordine, divenne sede dei Cavalieri di Malta e rimase tale fino al 1809. Il palazzo comprendeva un corpo centrale e due torri: una oggi ancora visibile, l'altra inglobata al piano terra e al primo piano del campanile della Chiesa Madre. Il palazzo, invece, è oggi quasi completamente distrutto. Rimangono solo alcuni ruderi e parte dei sotterranei. | Età medievale                         | G. Schiraldi, "L'Ordine templare ad Alberona", in Archivio Storico Pugliese, 58 (2005), pp. 279-295; B. Capone, "I templari ad Alberona, nel Giustizierato di Capitanata", in CRT-XXVII (Civitate Camuno, 12-13 settembre 2009), Tuscania 2010, pp. 7-14; |                | 163 III NE |
| <b>FG02</b>        | Roseto Valfortore, Masseria Trigiani          | Si segnala la presenza di una lucerna ed un vasetto ovoidale in impasto.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Età arcaica                           | Stazione Elettrica di Troia-Roseto-Alberona MARCANTONIO 2001, p. 244.                                                                                                                                                                                     |                | 163 III SE |
| <b>FG03</b>        | Biccari, Località Boschetto                   | Località è posta a 2 km S-S/W di Biccari, a 720 m. s.l.m. Si segnala la presenza di reperti neolitici e del Bronzo medio e recente con tecnica campagnana.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | Età neolitica/Bronzo medio e recente. | Stazione Elettrica di Troia-Roseto-Alberona RUSSI 1983.                                                                                                                                                                                                   |                |            |
| <b>FG04</b>        | Roseto Valfortore, Piano la Selva/mass. Niro  | Si registra la presenza di ceramica a vernice nera di IV-III secolo a.C.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Età ellenistica                       | Stazione Elettrica di Troia-Roseto-Alberona Archivio di Soprintendenza.                                                                                                                                                                                   |                | 163 III SE |
| <b>FG05</b>        | Roseto Valfortore, Monte Elena/Mass. Pescheta | Sono documentati frammenti ceramici a vernice nera.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Età ellenistica                       | Stazione Elettrica di Troia-Roseto-Alberona MARCANTONIO 2001, p. 244.                                                                                                                                                                                     |                | 163 III SE |
| <b>FG06</b>        | Roseto Valfortore, San Camillo                | Si segnala l'affioramento di ceramica ellenistica.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Età ellenistica                       | Stazione Elettrica di Troia-Roseto-Alberona MARCANTONIO 2001, p. 244.                                                                                                                                                                                     |                | 163 III SE |

| SITO        | LOCALITÀ'                                       | TIPOLOGIA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | CRONOLOGIA          | RIFERIMENTO BIBLIOGRAFICO/ARCHIVIO                                         | TUTELA VIGENTE                      | F. IGM     |
|-------------|-------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|------------|
| <b>FG07</b> | Roseto Valfortore, Santa Giusta                 | Si segnala la presenza di un antico insediamento.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Età romana?         | Stazione Elettrica di Troia-Roseto-Alberona<br>Archivio di Soprintendenza. |                                     | 164 IV SO  |
| <b>FG08</b> | Roseto Valfortore, Monte Elena/Masseria Marucci | Si segnala la presenza di un bracciale in bronzo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Età altomedievale   | Stazione Elettrica di Troia-Roseto-Alberona<br>MARCANTONIO 2001, p. 244.   |                                     | 163 III SE |
| <b>FG09</b> | Biccari, Pozzo d'Inverno                        | Località posta a 3,5 Km circa da Biccari: ungo un antico tracciato stradale, si segnala la presenza di un'area con frammenti ceramici.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Età romana          | SE TROIA-SE ALBERONA<br>VOLPE 1990, p.135, n. 6 (Biccari).                 |                                     | 163 III NE |
| <b>FG10</b> | Biccari, Masseria Clemente                      | Località posta a 6 Km circa a N di Biccari: area con frammenti ceramici.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Età primo imperiale | SE TROIA-SE ALBERONA<br>VOLPE 1990, p.135, n. 5 (Biccari).                 |                                     | 163 III NE |
| <b>FG11</b> | San Bartolomeo in Galdo, località Taglianaso    | Probabile insediamento di epoca Sannitica (posizionamento approssimato)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Età sannitica       | Relazione archeologica<br>SCAVO GASDOTTO<br>SNAM BRINDISI-MINERBIO         |                                     | 163 III SO |
| <b>FG12</b> | Volturino                                       | La fondazione viene fatta risalire al primo quarto del XIII secolo, ai tempi di Federico II. L'abitato, infatti, faceva parte del territorio della città di Montecorvino, della quale era inizialmente un casale. È probabile, comunque, che la sua origine sia anteriore e precisamente risalga al tempo dei Normanni, quando vennero eretti sul crinale del Subappennino dauno una serie di presidi a formare un sistema di controllo sul territorio della Capitanata. Fu un luogo di difesa della massima importanza per la sua naturale posizione strategica, a controllo di un'antica pista tratturale, coincidente con l'attuale tratturo Lucera-Castel di Sangro. Un apprezzamento del 1698 riguardante la consistenza del patrimonio dei Montalto di Fragnito, feudatari di Volturino dal 1628, fornisce informazioni riguardanti l'assetto del borgo anche in età medievale. È descritta la presenza di rovine della muraglia e di torri quadre e tonde di fortificazione, che attestano l'esistenza di varie strutture difensive di cui rimane traccia anche nella toponomastica (Rione Capotorre e Toppo La Guardia). | Età medievale       | VINCOLI IN RETE 561699                                                     | art. 13, D. Lgs. 42/2004 16-12-2013 | 163 III NE |

| SITO        | LOCALITÀ'                       | TIPOLOGIA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | CRONOLOGIA    | RIFERIMENTO BIBLIOGRAFICO/ARCHIVIO | TUTELA VIGENTE | F. IGM     |
|-------------|---------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|------------------------------------|----------------|------------|
| <b>FG13</b> | Biccari, località Femmina Morta | Nel sito di Femmina Morta, posto 3 km a N del centro di Biccari, in un momento antico del Neolitico, si mettevano in opera modalità di occupazione come capanne con focolari o piastre di cottura; tre sili, uno dei quali riutilizzato per la deposizione di un individuo subadulto; dodici strutture di combustione a sviluppo ovale o bilobato, un'area di decantazione delle argille e un'ampia superficie ad acciottolato per le attività all'aperto, in un continuo palinsesto di strutture che si sovrapponevano anche se destinate a funzione diversa. Nelle prime fasi di occupazione del sito, uno dei sili, dopo la sua defunzionalizzazione, viene riutilizzato per la deposizione primaria di un giovane individuo. Nel Neolitico recente, la frequentazione del sito si lega allo sfruttamento dei ricchi filoni di argilla presenti nell'area: numerose strutture produttive, atte all'estrazione e alla lavorazione in loco si accompagnavano a sedici fosse di combustione. Un artigianato specializzato era legato alla produzione di vasellame ritenuto esclusivo dei cerimoniali, come i vasetti zoomorfi, e di statuine femminili che per la prima volta sono state rinvenute in situ in un'area di lavorazione. | Età neolitica | ATTI SAN SEVERO 2020               |                | 163 III NE |



## 4. RELAZIONE CONCLUSIVA

### 4.1. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

L'analisi delle criticità evidenziate dal presente studio ha permesso di delineare un quadro abbastanza chiaro della situazione all'interno dell'area interessata dal progetto.

I risultati del presente lavoro, che andranno integrati con i dati della ricognizione di superficie e della lettura aerofotografica sembrano suggerire, in via preliminare, una valutazione di **potenziale archeologico medio**. La valutazione del potenziale archeologico è effettuata sulla base di dati geomorfologici (rilievo, pendenza, orografia), dei dati della caratterizzazione ambientale del sito e dei dati archeologici, sia in termini di densità delle evidenze, sia in termini di valore nell'ambito del contesto di ciascuna evidenza.

Le informazioni bibliografiche documentano una consolidata presenza antropica nel corso dei secoli nel comparto territoriale in cui ricadono le opere progettuali che non sono interessate da interferenze dirette con siti noti da bibliografia, il sito più prossimo a ca 100 m, in località Montanauro, si riferisce ad un'area di dispersione di materiale di superficie di età romana (**FGBIS003620**). Inoltre, le opere in progetto risultano interferire con un asse viario antico, i cavidotti di collegamento tra Albe11-Albe9-10, Albe12-13 e e aree degli aerogeneratori Albe14-15-16-17-18.

Nella *Carta del rischio archeologico* sono riportati sia il grado di potenziale archeologico per un buffer di 100 m a destra e a sinistra dell'opera. che i livelli di Rischio Archeologico per un buffer di 10 m a destra e a sinistra dell'opera. Il grado di potenziale archeologico, da 0 a 10 è individuato dal contorno del buffer campito dai gradi di rischio, da inconsistente ad alto.

**Gradi di "rischio" / impatto archeologico attesi per il progetto**

| CONTESTO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | POTENZIALE ARCHEOLOGICO | INTERVENTO DI PROGETTO    | "RISCHIO" IMPATTO  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|---------------------------|--------------------|
| <b>Basso.</b> Il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia) ma sono scarissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici                                                                                               | <b>Basso_3</b>          | impianti e opere connesse | <b>basso</b>       |
| <b>Indiziato da elementi documentari oggettivi</b> , non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (es. dubbi di erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo | <b>Indiziato_5</b>      | impianti e opere connesse | <b>Medio-basso</b> |
| <b>Indiziato da dati topografici o da osservazioni remote</b> , ricorrenti nel tempo e interpretabili oggettivamente come degni di nota (es. <i>soilmark</i> , <i>cropmark</i> , micromorfologia, tracce centuriali). Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale.                                                                 | <b>Indiziato_6</b>      | impianti e opere connesse | <b>medio</b>       |

L'ipotesi del rischio non deve considerarsi un dato incontrovertibile, ma va interpretato come una particolare attenzione da rivolgere a quei territori durante tutte le fasi di lavoro. Parimenti anche il rischio basso non va considerato come una sicura assenza di contesti archeologici, ma come una minore probabilità di individuare aree archeologiche, che comunque potrebbero rinvenirsi al momento dei lavori.



Altro importante indicatore di rischio archeologico sono le aree poste sotto vincolo, al di là che interferiscano con l'area di studio, o che si trovino nei terreni circostanti. Le aree di interesse archeologico e i parchi archeologici sono stati individuati in base alla L.R. n. 16 del 28-04-1994.

Un ritrovamento non lontano da un'area già definita d'interesse archeologico può essere, infatti, un indicatore di rischio e quindi presupporre la presenza ad esempio di un'area abitativa.

Nella presente indagine si è ritenuto opportuno suddividere il grado di rischio archeologico in maniera puntuale. La valutazione dell'**effettivo rischio archeologico** è strettamente relazionata alle opere programmate e differenziata sulla base della loro incidenza sui terreni e sulla stratigrafia originale.

Sulla base della definizione dei "*Gradi di potenziale archeologico*" così come indicati nella Circolare DGA 1/2016, Allegato 3, il progetto esprime un "rischio" archeologico e un conseguente impatto sul patrimonio archeologico di grado **basso**, ricadendo a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara **medio** in prossimità di aree con presenza di dati che testimoniano contesti di rilevanza archeologica (o le dirette prossimità).

**Tipologia dell'opera:** Rifacimento e potenziamento di un parco eolico-Alberona

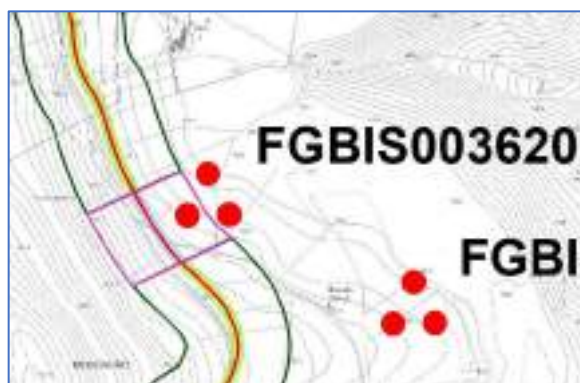
**Specificità:** scavo

**Distanza dall'opera:** 100m

**Grado di potenziale archeologico:** **indiziato 5**

**Valore di rischio/impatto per il progetto:** **medio**

**Motivazione:** nel comune di Alberona, loc. Montanauro, rientra nel buffer del potenziale un'area con frammenti fittili di età romana (FGBIS003620)



**Tipologia dell'opera:** Rifacimento e potenziamento di un parco eolico-Alberona

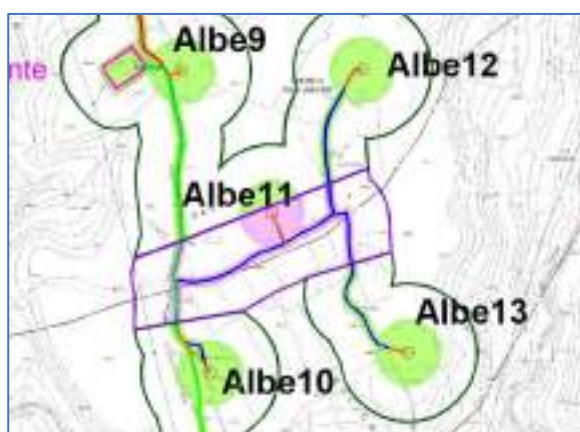
**Specificità:** scavo

**Distanza dall'opera:** 0m

**Grado di potenziale archeologico:** **indiziato 6**

**Valore di rischio/impatto per il progetto:** **medio**

**Motivazione:** le opere progettuali, nello specifico i cavidotti di collegamento tra Albe11-Albe9-10, Albe12-13 investono un'area indiziata dalla presenza di un asse viario antico secondario



**Tipologia dell'opera:** Rifacimento e potenziamento di un parco eolico-Alberona

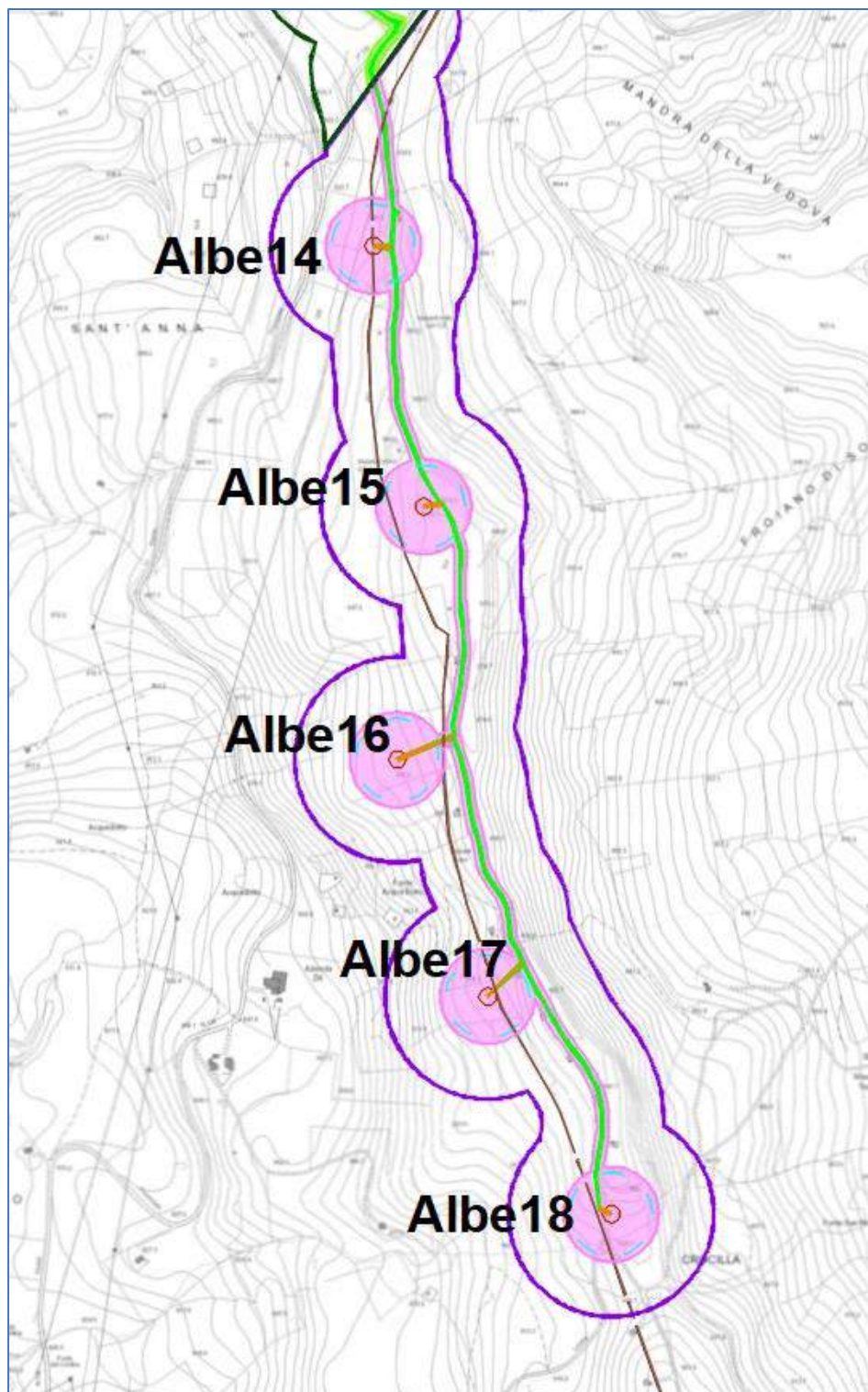
**Specifica:** scavo

**Distanza dall'opera:** 0-40m

**Grado di potenziale archeologico:** **indiziato 6**

**Valore di rischio/impatto per il progetto:** **medio**

**Motivazione:** le opere progettuali, nello specifico le aree degli aerogeneratori Albe14-15-16-17-18, investono un'area indiziata dalla presenza di un asse viario antico secondario





| RIFACIMENTO E POTENZIAMENTO DI UN PARCO EOLICO-ALBERONA<br><br>AEROGENERATORI | DENOMINAZIONE                  | GRADO DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO | RISCHIO/IMPATTO PER IL PROGETTO               | AREA (Kmq) |
|-------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------------------|------------|
|                                                                               | ALBE1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-12-13 | Basso_3                          | basso                                         | 0.168      |
|                                                                               | ALBE11                         | Indiziato_6                      | Medio (viabilità secondaria 70m dal rotore)   | 0,009      |
|                                                                               |                                | Basso_3                          | basso                                         | 0,005      |
|                                                                               | ALBE14-15-16-17-18             | Indiziato_6                      | Medio (viabilità secondaria 0-70m dal rotore) | 0.07       |

| RIFACIMENTO E POTENZIAMENTO DI UN PARCO EOLICO-ALBERONA<br><br>CAVIDOTTI DI COLLEGAMENTO AEROGENERATORI | DENOMINAZIONE | GRADO DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO | RISCHIO/IMPATTO PER IL PROGETTO  | PERCORRENZA (Km) |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|------------------|
|                                                                                                         | ALBE1-ALBE2   | Basso_3                          | basso                            | 0 - 0,534        |
|                                                                                                         | ALBE2-ALBE3   | Basso_3                          | basso                            | 0 - 1,181        |
|                                                                                                         |               | Indiziato_6                      | Medio-basso (FGBIS003620 a 100m) | 1,181 - 1,347    |
|                                                                                                         |               | Basso_3                          | basso                            | 1,347 - 2,669    |
|                                                                                                         | ALBE3-ALBE4   | Basso_3                          | basso                            | 0 - 0,594        |
|                                                                                                         | ALBE4-ALBE5   | Basso_3                          | basso                            | 0 - 0,625        |
|                                                                                                         | ALBE6-ALBE7   | Basso_3                          | basso                            | 0 - 0,416        |
|                                                                                                         | ALBE7-ALBE8   | Basso_3                          | basso                            | 0 - 0,527        |
|                                                                                                         | ALBE8-ALBE9   | Basso_3                          | basso                            | 0 - 0,383        |



| <b>RIFACIMENTO E POTENZIAMENTO DI<br/>UN PARCO EOLICO-ALBERONA</b><br><br><b>CAVIDOTTI DI COLLEGAMENTO<br/>AEROGENERATORI</b> | DENOMINAZIONE       | GRADO DI POTENZIALE<br>ARCHEOLOGICO | RISCHIO/IMPATTO<br>PER IL PROGETTO   | PERCORRENZA<br>(Km) |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|---------------------|
|                                                                                                                               | ALBE9-SSE ESISTENTE | Basso_3                             | basso                                | 0 - 0,114           |
|                                                                                                                               | ALBE9-ALBE11        | Basso_3                             | basso                                | 0 - 0,403           |
|                                                                                                                               |                     | Indiziato_6                         | Medio (viabilità secondaria a 0-25m) | 0,403 - 0,887       |
|                                                                                                                               | ALBE11-ALBE12       | Indiziato_6                         | Medio (viabilità secondaria a 0-25m) | 0 - 0,202           |
|                                                                                                                               |                     | Basso_3                             | basso                                | 0,202 - 0,511       |
|                                                                                                                               | ALBE12-ALBE13       | Indiziato_6                         | Medio (viabilità secondaria a 0-25m) | 0 - 0,159           |
|                                                                                                                               |                     | Basso_3                             | basso                                | 0,159 - 0,462       |
|                                                                                                                               | ALBE9-ALBE10        | Indiziato_6                         | Medio (viabilità secondaria a 0-25m) | 0 - 0,098           |
|                                                                                                                               |                     | Basso_3                             | basso                                | 0,098 - 0,225       |
|                                                                                                                               | ALBE10-ALBE14       | Basso_3                             | basso                                | 0 - 0,722           |
|                                                                                                                               |                     | Indiziato_6                         | Medio (viabilità secondaria a 0-35m) | 0,722 - 1,024       |
|                                                                                                                               | ALBE14-ALBE15       | Indiziato_6                         | Medio (viabilità secondaria a 0-35m) | 0 - 0,478           |
|                                                                                                                               | ALBE15-ALBE16       | Indiziato_6                         | Medio (viabilità secondaria a 0-35m) | 0 - 0,486           |
|                                                                                                                               | ALBE16-ALBE17       | Indiziato_6                         | Medio (viabilità secondaria a 0-35m) | 0 - 0,567           |
|                                                                                                                               | ALBE17-ALBE18       | Indiziato_6                         | Medio (viabilità secondaria a 0-35m) | 0 - 0,538           |



| RIFACIMENTO E<br>POTENZIAMENTO DI<br>UN PARCO EOLICO-<br>ALBERONA<br><br>AEROGENERATORI | RISCHIO/IMPATTO ARCHEOLOGICO |             |              |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|-------------|--------------|
|                                                                                         | Basso (Kmq)                  | medio (Kmq) | Totale (Kmq) |
|                                                                                         | 0.173                        | 0.079       | 0.252        |
|                                                                                         | Basso %                      | medio %     | Totale (%)   |
|                                                                                         | 68.65                        | 31.35       | 100          |

| RIFACIMENTO E<br>POTENZIAMENTO DI<br>UN PARCO EOLICO-<br>ALBERONA<br><br>CAVIDOTTI DI<br>COLLEGAMENTO | RISCHIO/IMPATTO ARCHEOLOGICO |             |                   |             |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|-------------|-------------------|-------------|
|                                                                                                       | Basso (Kmq)                  | medio (Kmq) | Medio-basso (Kmq) | Totale (Km) |
|                                                                                                       | 7.64                         | 3.13        | 0.16              | 10.94       |
|                                                                                                       | Basso %                      | medio %     | Medio-basso %     | Totale (%)  |
|                                                                                                       | 69.83                        | 28.61       | 1.56              | 100         |





## 5. BIBLIOGRAFIA

Alvisi 1970

G. Alvisi, *La viabilità romana della Daunia*, Bari 1970

CAPONE 2010

B. Capone, *I templari ad Alberona, nel Giustizierato di Capitanata*, in CRT-XXVII (Civitate Camuno, 12-13 settembre 2009), Tuscania 2010, pp. 7-14

CERAUDO 2012

G. Ceraudo, *La Via Appia (a sud di Benevento) e il sistema stradale in Puglia tra Pirro e Annibale*, in *La Magna Grecia da Pirro ad Annibale*, atti 52° Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Taranto 2012

FINOCCHIETTI 2010

L. Finocchietti, *il Territorio della Puglia settentrionale tra centri indigeni, colonie e municipi romani*, in *Archaeologiae Research by Foreign Missions in Italy IV 1-2* · 2006

MARCANTONIO 2001

M. Marcantonio 2001, *Note sul territorio di Alberona in provincia di Foggia*, in *Urbanizzazione delle Campagne dell'Italia antica. Atlante Tematico di Topografia Antica 10*, pp. 243-257

MARCHI ET ALII 2016

M.L. Marchi, A. Castellaneta, G. Ferlazzo, M. Laurenzana, *Fra Daunia ed Irpinia: nuovi dati dal territorio di Biccari e Roseto Valfortore in Atti sulla Preistoria - Protostoria - Storia della Daunia - San Severo 15 - 16 novembre 2015*

MELILLI 2013

A. L. Melilli, *L'Alta Valle del Celone...in montibus vicatim habitantes...* Guida alla Mostra

MORLACCO

D. Morlacco, *Antica viabilità di Lucera*, ASP 56, 2003, 231-240

PEPE 1998

A. Pepe, *Grange monastiche e fattorie regie*, in M. S. Calò Mariani, *La Capitanata medievale*, Foggia 1998, pp. 141-153.

QUILICI, QUILICI GIGLI 2002

L. Quilici, S. Quilici Gigli, (a cura di) *Urbanizzazione delle campagne nell'Italia antica*, Atlante tematico di topografia antica

SARNO 2014

E. Sarno, *La cartografia storica tratturale per lo studio dei paesaggi della transumanza. Un caso di studio*, Bollettino AIC 150, 2014, pp. 52-69.

SCHIRALDI 2005

G. Schiraldi, "L'Ordine templare ad Alberona", in *Archivio Storico Pugliese*, 58 (2005), pp. 279-295

TUNZI ET ALII, 2017

A. M. Tunzi, M. Lo Zupone, N. Gasperi, F. M. Martino, T. Quero, *Il Neolitico celato: strutture in negativo da nuovi contesti di abitato della Puglia settentrionale in Incontri annuali di preistoria e protostoria*, 3 - 2017



TUNZI ET ALII, 2020

A. M. Tunzi, N. Gasperi, A. Ignelzi, M. Lo Zupone,, F. M. Martino, T.Quero

*Gli abitati dal Neolitico all'età del Bronzo.Modalità di occupazione del territorio nella Puglia settentrionale* in Atti sulla Preistoria - Protostoria - Storia della Daunia San Severo 15 - 17 novembre 2019

VENTURA 2010

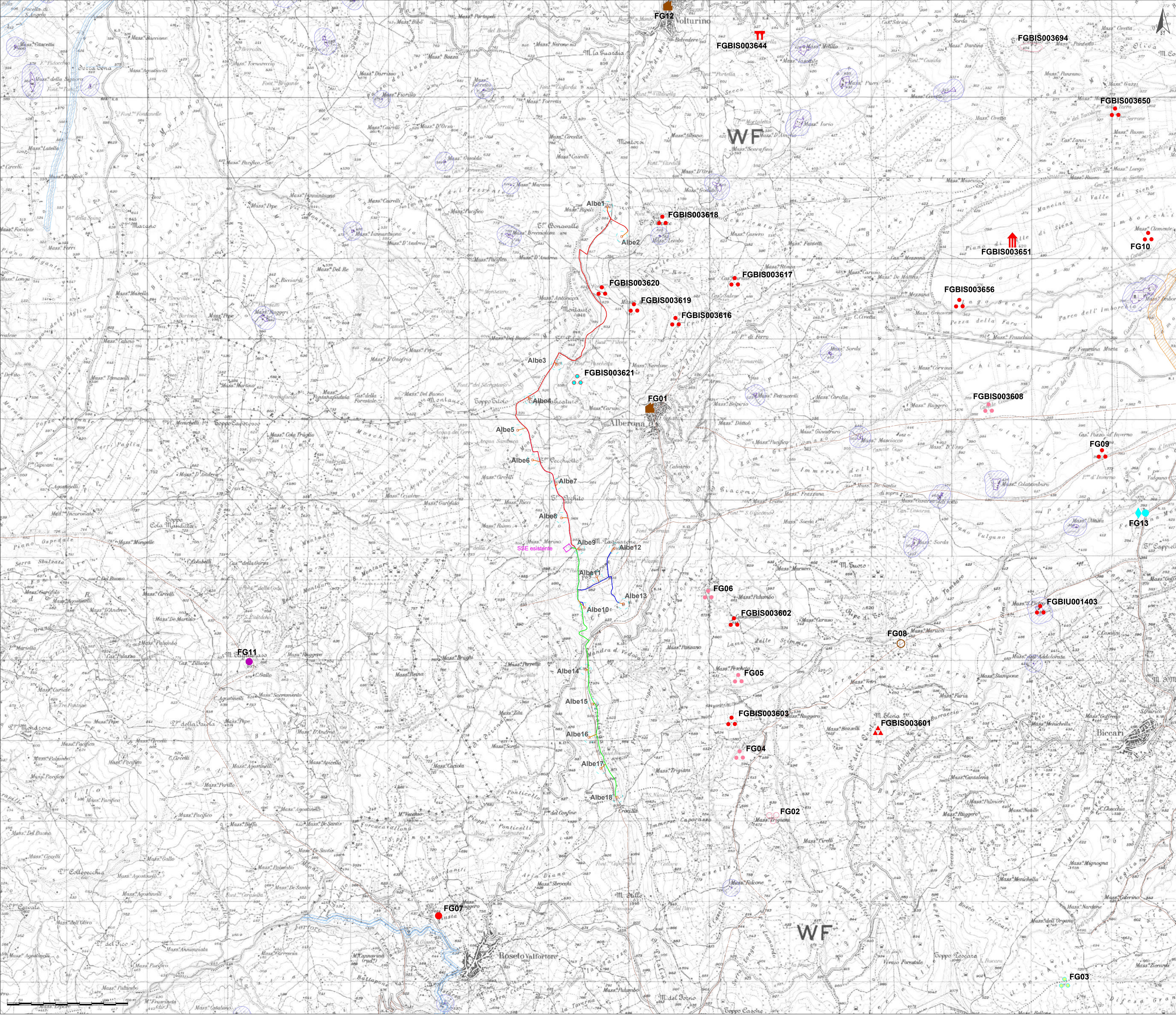
A.Ventura, *Capitanata in carta. La rappresentazione del territorio dal XIV al XX secolo*, 2010

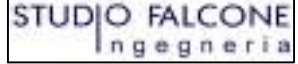
VOLPE 1990

G. Volpe, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1990.

TERNA RETE ITALIA 2010, Elettrodotto a 150 kV doppia terna "S.E. Troia – Roseto/Alberona", Relazione archeologica.

TERNA RETE ITALIA 2012, *Elettrodotto aereo 150 kV doppia terna. E.*



|                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                       |                         |
|---------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|
| REGIONE PUGLIA                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |  |                                                                                                                                                                                                                                                                   | PROVINCIA DI FOGGIA                                                                   |                         |
|                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Comune di :<br><b>Alberona</b>                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                   |  |                         |
| PROPOSIZIONE                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                       |                         |
|                                                                                       | Via Santa Maria a Capella Vecchia, 11<br>80121 Napoli<br>Tel. 081 5480646<br>                                                                                                                                                                                                  |                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                       |                         |
| OPERA                                                                                 | Titolo: <b>PROGETTO PER IL RIFACIMENTO E POTENZIAMENTO DI UN PARCO EOLICO ESISTENTE NEL COMUNE DI ALBERONA</b>                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                       |                         |
|                                                                                       | Titolo Elaborato: <b>CARTA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                       |                         |
| OGGETTO                                                                               | DATA: <b>Settembre 2022</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                       | N°/CODICE ELABORATO:                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                       |                         |
|                                                                                       | SCALA: <b>1:15.000</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                       | <b>R_16a</b>                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                       |                         |
|                                                                                       | Tipologia: <b>D (designs)</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                       | Formato: <b>A3</b>                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                       | Lingua: <b>ITALIANO</b> |
|                                                                                       | Descrizione sintetica dell'opera:<br> <b>STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA</b><br>MEZZANA dott. ing. Antonio<br>Via Tebato Solis s.n. 128 / 70156 San Geronzi (FG)<br>Tel. 085 228072 / Fax 085 236091<br>E-Mail: <a href="mailto:info@studiomezzana.net">info@studiomezzana.net</a> |                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                       |                         |
| I TECNICI                                                                             | Conoscenza dell'attività:<br> <b>NOSTOI s.r.l.</b><br>Dott.ssa Maria Grazia Liseno<br>Tel. 091 91259 / Fax 091 23804<br>E-Mail: <a href="mailto:mglieno@nostoi.it">mglieno@nostoi.it</a>                                                                                       |                                                                                       | Conoscenza dell'attività:<br> <b>Dot. Nazario Di Lella</b><br>Tel. Fax 085 391704 / Cell. 381 235002<br>E-Mail: <a href="mailto:geo.della@gmail.com">geo.della@gmail.com</a> |                                                                                       |                         |
|                                                                                       | Conoscenza dell'attività:<br> <b>Ing. Tommaso Monaco</b><br>Tel. 085 434278 / Fax 085 509485<br>E-Mail: <a href="mailto:ing.tommaso@studioinconfinito.it">ing.tommaso@studioinconfinito.it</a>                                                                                 |                                                                                       | Conoscenza dell'attività:<br><b>Geom. Matteo Occhiochiuso</b><br>Tel. 329 513292<br>E-Mail: <a href="mailto:matteo.occhiochiuso@virgilio.it">matteo.occhiochiuso@virgilio.it</a>                                                                                  |                                                                                       |                         |
|                                                                                       | Conoscenza dell'attività:<br> <b>Ing. Antonio Falcone</b><br>Tel. 085 534378 / Fax 085 534378<br>E-Mail: <a href="mailto:antonio.falcone@studiofalcoe.eu">antonio.falcone@studiofalcoe.eu</a>                                                                                  |                                                                                       | Conoscenza dell'attività:<br><b>Dot. Agr. Pasquale Fausto Milano</b><br>Tel. 347880737<br>E-Mail: <a href="mailto:info@pfausto@gmail.com">info@pfausto@gmail.com</a>                                                                                              |                                                                                       |                         |
|                                                                                       | Conoscenza dell'attività:<br>(Spazio riservato per la firma del progettista)                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                       | Conoscenza dell'attività:<br>(Spazio riservato per la firma del progettista)                                                                                                                                                                                      |                                                                                       |                         |
| 00                                                                                    | Settembre 2022                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Emissione progetto definitivo                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                   | XXXXXXX                                                                               | IVPC s.r.l.             |
| N° REVISIONE                                                                          | DATA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | OGGETTO DELLA REVISIONE                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                   | ELABORAZIONE                                                                          | APPROVAZIONE            |
| Proprietà o diritto del presente documento sono riservati - la riproduzione è vietata |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                       |                         |

## LEGENDA



AEROGENERATORE



ELETTRODOTTO MT

### TIPI DI PRESENZE ARCHEOLOGICHE



INSEDIAMENTO / ABITATO



AREA SACRA / SANTUARIO



FORNACE / STRUTTURE PRODUTTIVE



NECROPOLI



AREA DI MATERIALI FITILI



REPERTO ISOLATO SPORADICO



REPERTI



ACQUEDOTTO



RUDERI



VIABILITA' SECONDARIA

STRADA CONSERVATA

STRADA RICOSTRUITA O IPOTIZZATA

CODICE IDENTIFICATIVO DELLE PRESENZE

YY = numero progressivo elemento  
CRONOLOGIA



Età neolitica



Età del Bronzo



ETÀ DEL FERRO



Età ellenistica



ETÀ ROMANA



ETÀ MEDIEVALE

Regione Puglia - COMPONENTI STORICO CULTURALI PPTR ART. 40.3 N.T.A.



Aree a rischio archeologico



Segnalazioni Archeologiche



Siti Storico Culturali

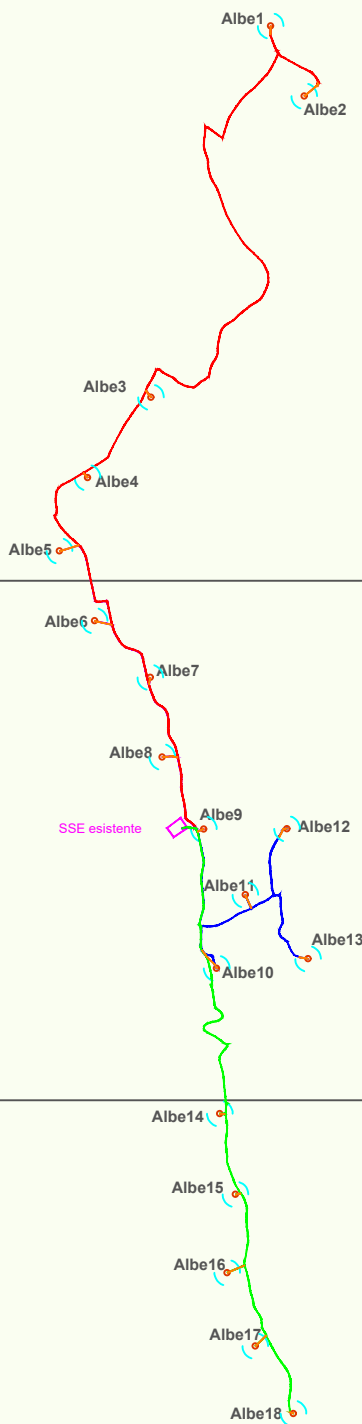
VIABILITA' TRATTURI

Area di rispetto rete tratturale

Area di rispetto Segnalazioni Archeologiche

Area di rispetto Siti Storico Culturali

0 400 1600 3200 4000 MT



PROGETTO PER IL RIFACIMENTO E POTENZIAMENTO  
DI UN PARCO EOLICO NEL COMUNE DI ALBERONA (FG)

Scala  
1:40.000

Settembre 2022

Keymap

Committente: IVPC s.r.l.

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

R\_16a - Carta delle presenze archeologiche

Responsabile:  
Dott.ssa Maria Grazia Lisenò

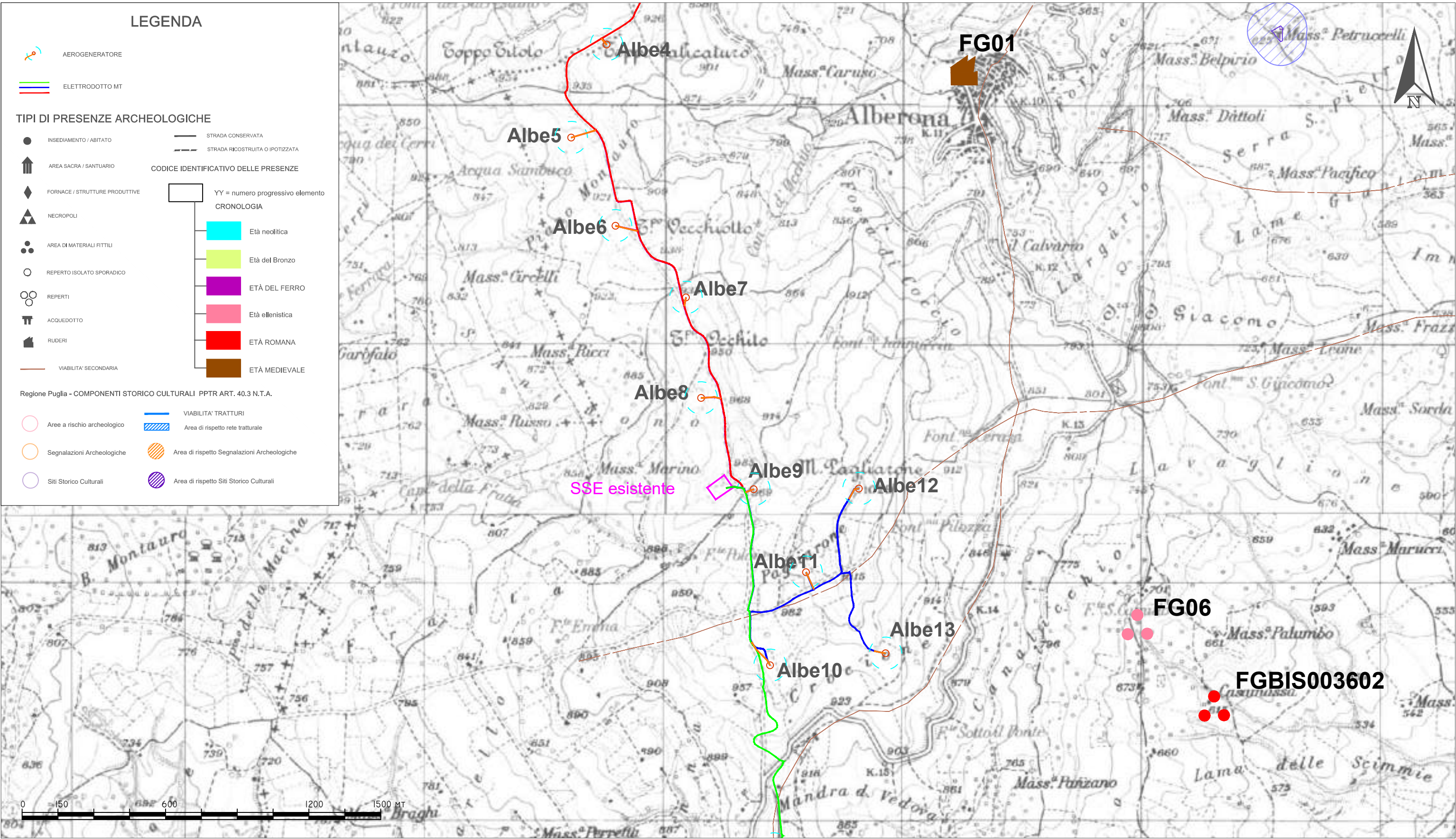


NOSTOI

Via San Marco 1511 - 30015 CHIOGGIA (VE)  
CF-P.IVA-Reg.I. 03653560270 REA 327005  
Via Dante, 134 - 85024 LAVELLO (PZ) REA 127240  
info@nostoi-archeologia.it









# LEGENDA



AEROGENERATORE



ELETTRODOTTO MT

## TIPI DI PRESENZE ARCHEOLOGICHE

-  INSEDIAMENTO / ABITATO
-  AREA SACRA / SANTUARIO
-  FORNACE / STRUTTURE PRODUTTIVE
-  NECROPOLI
-  AREA DI MATERIALI FITTILI
-  REPERTO ISOLATO SPORADICO
-  REPERTI
-  ACQUEDOTTO
-  RUDERI
-  VIABILITA' SECONDARIA

**CODICE IDENTIFICATIVO DELLE PRESENZE**

YY = numero progressivo elemento

**CRONOLOGIA**

-  Età neolitica
-  Età del Bronzo
-  ETÀ DEL FERRO
-  Età ellenistica
-  ETÀ ROMANA
-  ETÀ MEDIEVALE

**Regione Puglia - COMPONENTI STORICO CULTURALI PPTR ART. 40.3 N.T.A.**

 Aree a rischio archeologico

 VIABILITA' TRATTURI

 Segnalazioni Archeologiche

 Area di rispetto rete tratturale

 Siti Storico Culturali

 Area di rispetto Segnalazioni Archeologiche

 Area di rispetto Siti Storico Culturali

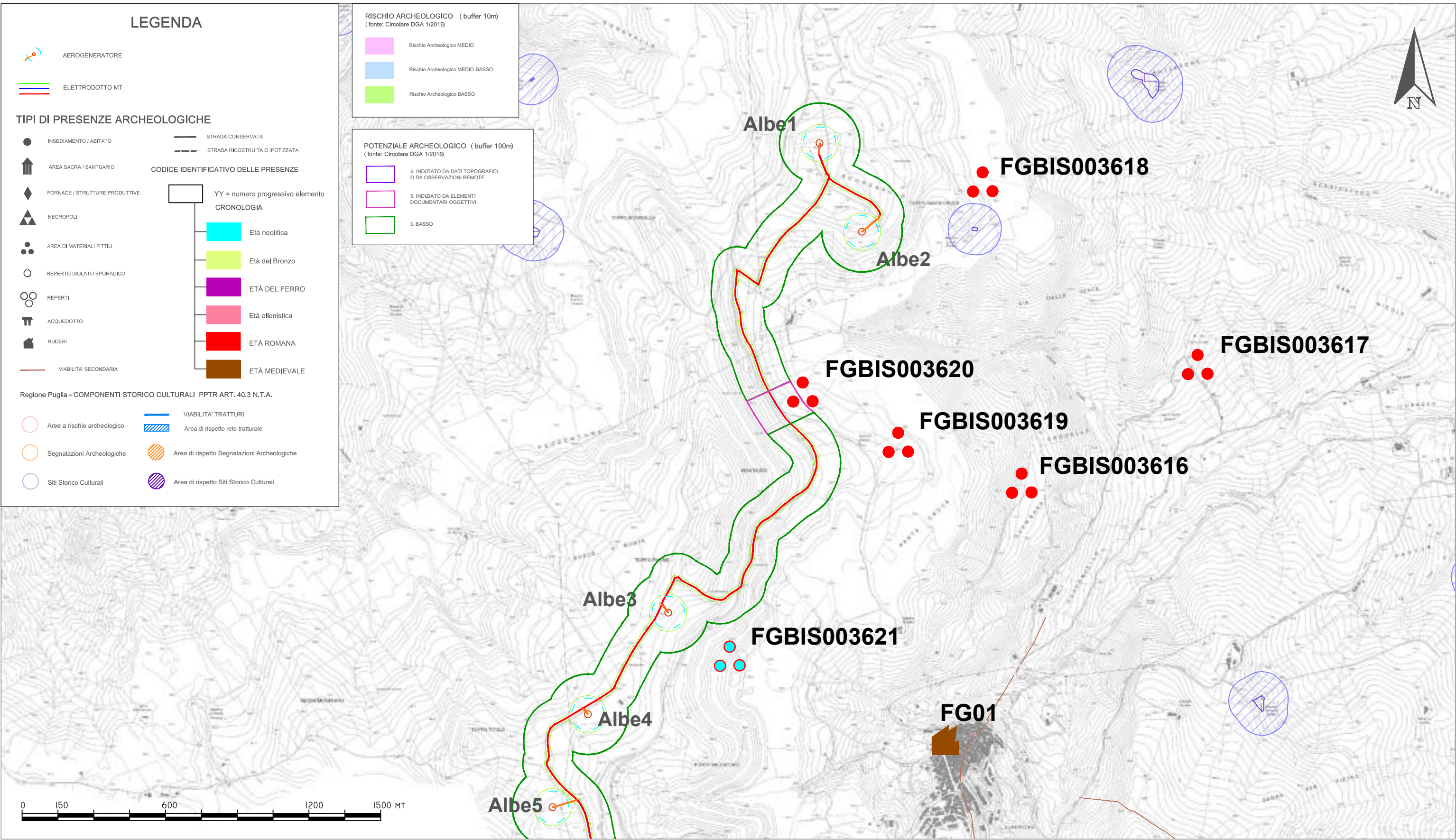
**RISCHIO ARCHEOLOGICO** (buffer 10m)  
( fonte: Circolare DGA 1/2016)

|                                                                                    |                                  |
|------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|
|  | Rischio Archeologico MEDIO       |
|  | Rischio Archeologico MEDIO-BASSO |
|  | Rischio Archeologico BASSO       |

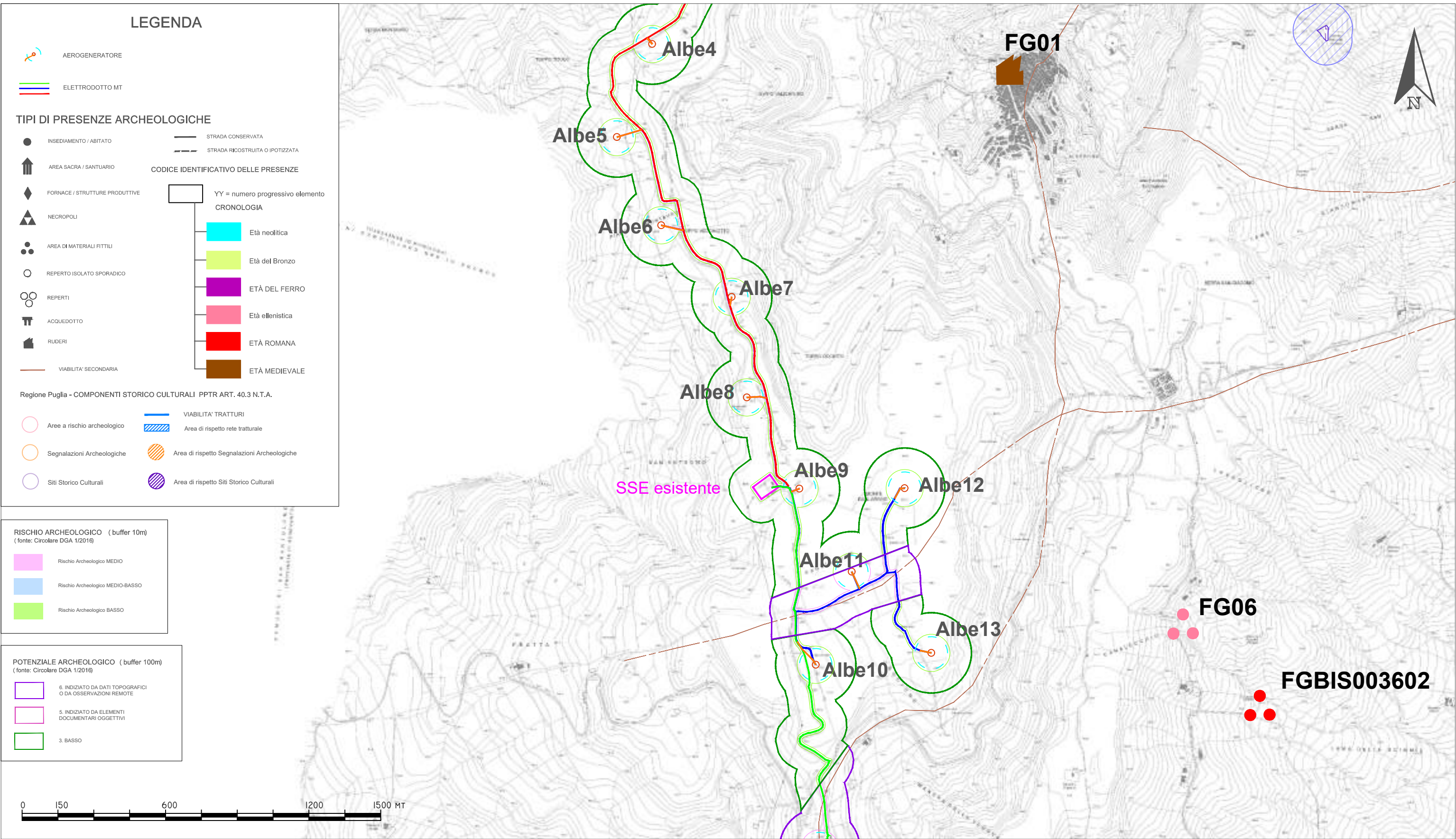
**POTENZIALE ARCHEOLOGICO (buffer 100m)**  
( fonte: Circolare DGA 1/2016)

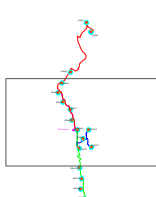
|                                                                                    |                                                             |
|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|
|  | 6. INIZIATO DA DATI TOPOGRAFICI<br>O DA OSSERVAZIONI REMOTE |
|  | 5. INIZIATO DA ELEMENTI<br>DOCUMENTARI OGGETTIVI            |
|  | 3. BASSO                                                    |





|                                                                                                |          |                |                                                                                       |                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|----------------|---------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| PROGETTO PER IL RIFACIMENTO E POTENZIAMENTO<br>DI UN PARCO EOLICO NEL COMUNE DI ALBERONA ( FG) | Scala    | Settembre 2022 |  | Committente: IVPC s.r.l.                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|                                                                                                | 1:15.000 | 01             |                                                                                       | <div>Responsabile:<br/>Dott.ssa Maria Grazia Lisenò</div> <div></div> | <div>NOSTOI</div> <div>Via San Marco 1511 - 30015 CHIOGGIA (VE)<br/>CF-P.IVA-Reg.I. 03653560270 REA 327005<br/>Via Dante, 134 - 85024 LAVELLO (PZ) REA 127240<br/>info@nostoi-archeologia.it</div> <div></div> |
| VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO                                                |          |                |                                                                                       |                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| R_16b - Carta del rischio archeologico                                                         |          |                |                                                                                       |                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |



|                                                                                               |          |                |                                                                                       |                                               |                                                                                       |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|----------|----------------|---------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| PROGETTO PER IL RIFACIMENTO E POTENZIAMENTO<br>DI UN PARCO EOLICO NEL COMUNE DI ALBERONA (FG) | Scala    | Settembre 2022 |  | Committente: IVPC s.r.l.                      |                                                                                       |
|                                                                                               | 1:15.000 | 02             |                                                                                       |                                               |                                                                                       |
| VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO                                               |          |                |  | Responsabile:<br>Dott.ssa Maria Grazia Lisenò |  |
| R_16b - Carta del rischio archeologico                                                        |          |                |                                                                                       |                                               |                                                                                       |

